LE INSERZIONI
A pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 19, piano primo
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7:
4ª pag. Cent. 25 - 3ª pag. (dopo la firma del gerente) L. 1
Pagamento anticip. - Non si restituiscono i manoscritti.
Centesimi 5 in tutta Italia

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI

| | Anno | Semest. | Mese |
|---|---|---|---|
| Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua | 28 | 16 | 1.50 |
| Europa, Stati dell'Un. Postale | 32 | 18 | 2.50 |
| Stati fuori delle poste. speciali | 35 | 20 | 3 — |
| l'Unione Post. | 44 | 22 | 4 — |

Pagamenti anticipati.
Numeri arretrati e speciali.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 107, p. 2°.

## GLI AVVENIMENTI DI DOMANI

(Mercoledì, 7 marzo).

**Estero.** — *Svizzera.* — Comincia la sottoscrizione per il nuovo prestito 3 1/2 0/0 della Confederazione per 20 milioni.

**Italia.** — Alla Cassazione unica di Roma si discute il ricorso dell'avv. Molinari condannato dal Tribunale militare di Massa.

Vanno in congedo illimitato i militari della classe 1869 ascritti ai reggimenti di fanteria ed appartenenti ai distretti militari di Aquila, Arezzo, Avellino, Bologna, Firenze, Frosinone, Modena, Orvieto, Parma, Perugia, Piacenza, Pistoia, Ravenna, Roma, Siena, Spoleto e Verona, nonchè i militari ascritti ai reggimenti bersaglieri ed appartenenti a qualunque distretto.

**Piemonte.** — A Fossano chiusura delle scuole serali promosse dalla Lega Agricolo-Commerciale.

È convocato il Consiglio comunale di Intra.

Fiera a Brusasco, Orbassano e San Germano Vercellese.

**Torino.** — All'Università incominciano gli esami straordinari concessi dal Ministero con circolare del 20 passato gennaio.

**Almanacco.** — Luna nuova il marzo a ore 15.8.

## CAMERA DEI DEPUTATI

### La seduta del 5 marzo.

**Progetti di legge.**

Presiede l'on. Biancheri. La seduta è aperta alle 14.15.

Il PRESIDENTE comunica che gli Uffici hanno autorizzato la lettura di una proposta di legge d'iniziativa dell'on. Pandolfi sull'*istituzione dei beni di famiglia*.

La proposta si compone dei seguenti capitoli: 1° Costituzione dei beni di famiglia; 2° Debiti di famiglia; 3° Inespropriabilità delle masserie; 4° Stabile dimora e coltivazione diretta; 5° Indivisibilità delle masserie; 6° Indivisibilità delle masserie; 7° Libro delle masserie; 8° Sindacati agrari; 9° concorso dello Stato; 10° masserie cooperative.

BOSELLI presenta alcune modificazioni al progetto relativo agli *infortuni sul lavoro* e prega sieno inviate alla Commissione che già riferì sul progetto stesso inscritto all'ordine del giorno, pronta in altro decreti reali, anche in nome del collega degl'Interni, per ritirare i seguenti progetti: *A)* Scuole professionali d'arti e mestieri; *B)* Istituzioni pubbliche di beneficenza; *C)* Beneficenza della città di Napoli; *D)* Maledizioni alla legge comunale e provinciale; *E)* Monti di pietà. Infine presenta un disegno di legge per la conversione in legge di dieci decreti reali autorizzanti Comuni ad oltrepassare il limite della sovrimposta.

Il PRESIDENTE comunica che la Corte dei Conti ha trasmesso un elenco di decreti registrati con riserva.

**Il monumento a Bella al Valentino.**

Il PRESIDENTE comunica inoltre una lettera del direttore della Regia Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Torino invitante la Camera a farsi rappresentare all'inaugurazione del monumento a Quintino Sella, eretto per iniziativa degli allievi e dei professori di quella Scuola. L'inaugurazione avverrà il 14 corrente mese. I deputati presenti a Torino sono incaricati di rappresentare la Camera alla suddetta cerimonia.

Partecipa infine una lettera di S. E. il ministro dell'istruzione pubblica colla quale si comunicano le dimissioni del deputato Menocci dall'ufficio di professore della R. Università di Genova per ragioni di incompatibilità parlamentari. Sarà quindi cancellato dalla categoria dei professori deputati.

### Interrogazioni.

**L'istituzione dei giurati.**

CALENDA DE TAVANI, ministro di grazia e giustizia, risponde all'interrogazione del deputato Cavagnari, il quale chiede di sapere come funzioni l'istituzione dei giurati e se sia creduta necessario d'introdurvi riforme tali che assicurino una corretta e sensata amministrazione della giustizia penale.

Risponde in pari tempo al deputato Turbiglio, il quale, convinto che l'istituzione popolare e liberale dei giurati non è affatto migliore delle altre istituzioni giudiziarie e che gli errori di quella e di queste non provengono dalla loro intrinseca dolcezza, ma dalle condizioni generali dell'ambiente, interroga i ministri di grazia e giustizia e dell'istruzione pubblica per sapere da essi se e come il Governo creda di poter arrivare ad una più universalmente e costantemente retta ed equa applicazione della giustizia, sia col promuovere una maggiore e più costante elevazione dell'educazione intellettuale e morale del Paese, sia con altri opportuni provvedimenti suggeriti dall'esperienza o dalla scienza.

Non considera l'ufficio del ministro guardasigilli per ciò che riguarda l'educazione del Paese e per quanto riguarda strettamente l'istituzione dei giurati, della quale adesso non potrebbesi fare a meno; osserva che la competenza loro è molto diminuita col nuovo Codice penale, e che quelle che possono considerarsi anomalie sono quasi in proporzione uguali a quelle che si verificano nei Tribunali ordinari. Certo assoluzioni poco incomprensibili hanno impressionato grandemente l'opinione pubblica; ed eliminare quei casi sarebbe necessaria maggior diligenza e ponderazione nella formazione delle liste e minor facilità nel licenziare dal prestar l'opera loro molti dei migliori cittadini che considerano la giuria come un grave onere.

Altre gravi ragioni a queste si aggiungono: il timore, ad esempio, che sia inflitta troppo grave condanna, la lunghezza dei processi durante i quali i giurati possono comunicare con persone estranee, i tentativi di quelle interessate. Quali mezzi siano più opportuni per rimediare a tanti mali non può dire ora il momento, ma si impegna di studiare con cura la grave questione.

CANEGALLO ringrazia il ministro di queste dichiarazioni, le quali però sono state fatte altre volte senza che se ne sia ottenuto verun risultato. Ma le cose sono giunte a tal punto che occorrono energici e pronti rimedi.

Un rimedio radicale sarebbe questo, che cioè i giurati assistessero allo svolgersi del dibattimento e quando questo fosse chiuso si estraessero a sorte cinquanta in Corte quelli che dovrebbero pronunziare il verdetto. In tal guisa si eviterebbero le esclusioni che, non essendo motivate, sono sempre pericolose e più la piaga tanto deplorata della cosidetta intervenzione dei giurati.

**La legge sulle Cooperative.**

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, rispondendo ad una interrogazione del deputato Barzilai, il quale desidera sapere se il ministro intenda far discutere dall'altro ramo del Parlamento la legge sulle Cooperative votata dalla Camera dei deputati, dichiara che quando la relazione sarà presentata al Senato, il disegno di legge farà regolarmente il suo corso.

BARZILAI rileva che la legge è già stata approvata due volte a grande maggioranza dalla Camera, e mal si rassegna che venga in certo modo soppressa dal Senato. Ritiene che il Governo non solo possa, ma debba insistere perchè questa provvida legge sia portata in porto, deplorando che l'on. Saracco le si dimostri contrario.

SARACCO crede che la relazione del Senato sia già pronta e non possa ritardare molto a venire in discussione in quel ramo del Parlamento. Quanto all'opera propria, assicura che ha mutato verso le Cooperative la maggiore larghezza.

**Verificazione di poteri.**

Il presidente legge le conclusioni della Giunta sulla elezione contestata di Livorno, che sono per la convalidazione dell'elezione dell'on. Comandù.

La Camera approva.

Si discute il progetto di legge per la

### Nazionalizzazione degli spezzati d'argento

secondo la Convenzione firmata a Parigi il 15 novembre 1893.

LUZZATTO ATTILIO si duole che il progetto sia stato messo così improvvisamente all'ordine del giorno. Nota che per risolvere la questione degli spezzati d'argento che ci tormenta da due anni abbiamo adottato quattro mezzi: la coniazione del bronzo, l'emissione dei buoni di [illegible] già attuata, la coniazione del nichel decretata e la nazionalizzazione che stiamo discutendo. Critica i fatti stipulati e specialmente quello pel quale dovremo corrispondere gli interessi sugli spezzati che noi non riusciremo a ritirare entro il termine stabilito. Rileva che la convenzione avrebbe dovuto essere approvata prima del 30 gennaio; non abbiamo finito la proroga dell'approvazione al 10 marzo, ma da oggi al 10 non vi sono che cinque giorni e pure sia condizione che il nostro Parlamento la approvi prima che venga sottoposta al Parlamento di un altro Paese; il nostro Parlamento dovrà dunque approvare a tamburo battente senz'essere sicuro dell'esito definitivo, rischiando così l'Italia di fare un cattivo affare ed una meschina figura.

VACCHELLI trova eccessivo ed ingiusto il vincolo che pone la convenzione che si tratta discutendo alla circolazione dei biglietti di piccolo taglio. Ma caso è anche pericoloso nel caso non impossibile che non si riesca a raccogliere all'estero spezzati d'argento sufficienti a garantire i biglietti di piccolo taglio. Prega quindi il Governo di proporre la sospensione della convenzione ed a ripudiare i negoziati per togliere il vincolo in parola.

ZEPPA, essendo uno dei negoziatori della Convenzione, risponde all'on. Luzzatto Attilio che il vincolo che ora si propone fu altra volta seguito senza che alcuno trovasse a ridire e che se gli altri paesi vollero restituirci la moneta divisionaria bisognerebbe ch'essi pagassero una somma ben maggiore e senza le agevolazioni stabilite dalla convenzione. All'on. Vacchelli poi fa osservare che il suo timore non è fondato e che la convenzione non introduce un obbligo che già non sia creato dall'art. 11 della convenzione del 1885. Aggiunge che, se non si immobilizzassero le monete divisionarie, il cambio dei biglietti di piccolo taglio avrebbe superato la proporzione di 6 lire per abitante imposta dai patti della Lega latina, e che avere ottenuto la sostituzione dei biglietti agli spezzati fu una concessione a favore dell'Italia.

**Parla il relatore on. Luzzatti.**

LUZZATTI LUIGI, relatore, non nasconde che questa convenzione non fa che stabilire piccoli accordi. Ma si congratula della discussione cui ha dato luogo, perchè spera che valga a rimettere molte cose a posto. Dice all'on. Luzzatto Attilio che la Lega latina ha prodotto molti vantaggi naturali, soprattutto quello di aver dato artificialmente un valore, alla moneta d'argento il valore, la funzione della moneta d'oro; perciò credevano pericoloso rompere quest'organizzazione.

Parlando della convenzione, dice che la Giunta l'ha esaminata, ricercando però al Governo di scegliere il momento di sottoporla alla discussione del Parlamento. E perchè il Governo abbiamo compiuto di dare le proprie e necessarie schiarimenti.

Risponde all'on. Vacchelli che, non essendosi potuto ottenere la nazionalizzazione degli spezzati per tutte le nazioni, conviene accettarla sola per noi, ma che non può temersi che gli spezzati italiani non ritornino, in quantochè sono attirati alle nostre dogane per l'alto [illegible] di pagare i dazi in valuta metallica. Conclude che la Camera accolterà alla convenzione il suo voto, non voto di entusiasmo, ma di opportunità per un piccolo affare. (*Benissimo*). È lieto delle obbiezioni che questo fatto ha suscitato nella Camera; ci si penserà poi, dove si crede vedere che l'Italia vi abbia un interesse speciale.

L'oratore difende il principio della Lega latina dal punto di vista dell'interesse generale per la civiltà del mondo. (*Benissimo*).

LUZZATTO ATTILIO, per fatto personale, risponde al relatore che il bimetallismo è mantenuto nella Lega latina nell'interesse speculativo della Francia. Risponde anche all'on. Zeppa mantenendo le sue affermazioni.

**Il discorso del ministro Sonnino.**

SONNINO, ministro del tesoro, nota all'on. Luzzatto Attilio che non prima d'oggi fu possibile discutere la convenzione causa i dibattiti per la politica interna. Afferma all'on. Vacchelli che l'immobilizzazione degli spezzati contro l'emissione di buoni di cassa toglie ogni controversia riguardo all'interpretazione dei patti della Lega latina, Lega di cui il Ministero dice di non essere entusiasta, ma che deve essere rispettata finchè vige. Riconosce abbastanza gravi le condizioni del pagamento dei nostri spezzati per la metà in oro e delle spese di trasporto a nostro carico, ma c'è il compenso nei vantaggi che la convenzione ci procura quale al timore del non ritorno degli spezzati nostri. Ripete le considerazioni svolte dall'on. Luzzatti Luigi. Conclude dichiarando che la convenzione, senza costituire per noi un grosso affare, merita per considerazioni finanziarie e politiche il suffragio della Camera.

ZEPPA, per fatto personale, spiega all'on. Luzzatti le ragioni che impedirono di stabilire la nazionalizzazione degli spezzati per tutti i paesi, e all'on. Luzzatto Attilio che la [illegible] provede solamente il ritiro di spezzati per una somma superiore agli 80 o 90 milioni.

LUZZATTI osserva che la Francia, ricca di specie metalliche d'oro o d'argento, forse non temerebbe tanto la dissoluzione della Lega Latina, alla quale anche tutti gli altri Stati sono interessati.

SONNINO, pur essendo poco tenero della Lega latina, nelle condizioni presenti non intende denunziarla, nè provocarne la dissoluzione. Quanto poi alla convenzione in discussione, essa può essere approvata tanto da quelli che sostengono la Lega latina, quanto da quelli che la combattono.

Voci: Ai voti! Ai voti!

**L'ordine del giorno della Commissione.**

AMBROSOLI prega la Commissione di non insistere nell'ordine del giorno da esso proposto, che è il seguente:

« La Camera invita il Governo, nell'atto della promulgazione del presente accordo, di prescrivere per decreto reale da convertirsi in legge, con le opportune sanzioni penali, il divieto di esportazione dal territorio nazionale degli spezzati d'argento. »

Rileva specialmente il danno che da una simile disposizione avrebbero le zone confinarie, ed in particolar modo verso il Canton Ticino che ha una linea di confine così frastagliata. Vuole che la Camera possa discutere precisamente le penalità e i limiti della proibizione.

LUZZATTI L., relatore, riconosce come le osservazioni fatte dall'on. Ambrosoli debbano tenersi in seria considerazione, perchè egli stesso ha accennato a queste zone grigie e dovrà tenersene conto nelle disposizioni da prendersi. Bisogna impedire che gli spezzati tornino fuori e si abbiano a ricapitolare la terza volta.

AMBROSOLI insiste nelle sue considerazioni, ed osserva come la facoltà di porre restrizioni al confine non possa che riuscire dannosa a quelle zone.

Voci: « Ai voti! ai voti! »

Su proposta di RUBINI e SANGUINETTI A., accettata dal Ministero e dalla Commissione, si approva l'ordine del giorno così modificato: « La Camera invita il Governo, nell'atto della promulgazione del presente accordo, di prescrivere per decreto reale da convertirsi in legge, con le opportune sanzioni penali, il divieto di esportazione dal territorio nazionale degli spezzati d'argento, tranne quello occorrente per [illegible] del minuto traffico internazionale nelle zone di confine. (Proposta Rubini). Invita pure il Governo ad ad impedire la infiltrazione nella circolazione di monete di rame estere. » (Proposta Sanguinetti)

**La votazione.**

Si approva anche l'articolo unico del progetto di legge e si procede quindi alla votazione a scrutinio segreto.

Il PRESIDENTE annunzia che il progetto: « Esecuzione dell'accordo monetario sottoscritto a Parigi il 15 novembre 1893 » *è approvato con voti 165 contro 40.*

**Progetti e interrogazioni.**

DE GIORGIO presenta la relazione sul disegno di legge per la conversione in legge del regio decreto relativo alle spese sostenute dallo Stato pel funebri di Silvio Spaventa.

BACCELLI presenta tre decreti reali per ritirare i seguenti disegni di legge: *a)* Monte pensioni pei maestri elementari; *b)* Contributo scolastico; *c)* Riordinamento delle scuole normali. Dichiara che questo ritiro è temporaneo e che solamente mira allo scopo di migliorare i disegni medesimi o di renderli più lungamente benefici.

Si comunicano le seguenti interrogazioni: di *Imbriani*, circa il sistema di bastonature adottato dalla Polizia in parecchi Comuni della Sicilia; altra dello stesso *Imbriani* circa la colpevole condotta del maresciallo dei carabinieri di Sora; di *Colaianni Napoleone* per sapere notizie dell'autore del proclamato letto nella seduta del 28 febbraio dal presidente del Consiglio, come il più importante documento sulle intenzioni dei ribelli siciliani; di *Nicolò Fulci* al ministro della pubblica istruzione sui disordini avvenuti nella Università di Messina. Si comunica pure una interpellanza di *Rampoldi* per conoscere gl'intendimenti del Governo intorno all'avvenire che è serbato alla Scuola d'applicazione di sanità militare di Firenze.

***

Si stabilisce per sabato prossimo lo svolgimento del progetto d'iniziativa d'Imbriani ed altri per l'abolizione dei dazi interni sui generi di prima necessità.

Ordine del giorno per domani: Interrogazioni. Verificazione di poteri. Elezione non contestata del Collegio di Sarcedo. Accertamento dei deputati impiegati.

La seduta è chiusa alle ore 16.40.

## PER TELEGRAFO DA ROMA

### Provvedimenti e pieni poteri.

**Una mozione di Imbriani.**

5, ore 15.15.

La Commissione parlamentare dei quindici pei provvedimenti finanziari si è costituita nominando presidente l'on. Vacchelli e segretario l'onorevole Carmine. La Commissione ha stabilito che i ministri i quali intendano, prima dell'inizio dei lavori, muovere qualche domanda ai ministri, formulino tali domande per mercoledì giorno in cui la Commissione è riconvocata.

Il primo compito che si proporrà la Commissione sarà quello di stabilire la cifra positiva del fabbisogno pel bilancio ricercando quanto è possibile nei calcoli fatti nella esposizione del Sonnino. Si tratterebbe quindi della questione dei residui passivi del bilancio dei lavori pubblici, che, come sapete, già è stata ventilata in seno alla Giunta generale del bilancio, e della questione del debito vitalizio maturato nel 1893, che fu addossato alla Cassa depositi e prestiti mercè l'operazione finanziaria di anticipazione, di cui trattasi al primo titolo della legge sulle pensioni, approvato dallo stesso Sonnino, allora membro della speciale Commissione.

La Commissione ha deliberato di usare del massimo riserbo circa l'indirizzo dei suoi lavori e le decisioni che andrà prendendo. Cionondimeno sono notorie le opinioni della grandissima maggioranza dei commissari tutt'altro che favorevoli al progetto ministeriale, che anche i meno avversi ritengono si debba radicalmente modificare.

***

Crispi anche oggi è rimasto in casa continuando la sua indisposizione. Onde Boselli presenta oggi alla Camera in sua vece i progetti di cui è conno nel resoconto della seduta.

Si dice che Crispi intende di chiedere che la Commissione dei nove pei pieni poteri presenti la sua relazione in tempo perchè la Camera possa deliberare prima delle vacanze di Pasqua. Ma la cosa sembra molto problematica, tanto più se si considera che la Commissione intenderà i suoi lavori solo dopo che avrà avuto le risposte del presidente del Consiglio al questionario, che, come vi dissi, verrà formulato soltanto giovedì.

Non è pure improbabile che la Commissione pei pieni poteri subordini, almeno in parte, i suoi lavori a quelli dell'altra Commissione pei provvedimenti finanziari, almeno per quanto riguarda alcune questioni di massima.

***

Imbriani ha presentato una mozione con cui propone che la Camera, per analogia, dichiari non sottoposti al sorteggio i deputati che fecero parte del Comitato del sette, equiparandoli ai ministri e sottosegretari. La mozione dice: « o ciò perchè essi non vengono sottratti alla Camera, ove sono chiamati a rispondere dei loro atti. » I membri del Comitato sorteggiabili sono Bovio e Paternostro, i quali sono professori.

### L'approvazione della Convenzione monetaria.

**Il sorteggio dei deputati impiegati.**

**L'unanimità e la lista civile — Varie.**

5, ore 20.

Il numero dei deputati che assistettero alla odierna seduta della Camera era piuttosto scarso. La seduta fu tranquillissima.

Rimasi assai significative la splendida votazione con cui venne approvata la Convenzione internazionale per la nazionalizzazione dei nostri spezzati d'argento. Si immobilizzano in tal guisa come lassù infondate le accuse che si muovevano anche a questo riguardo al precedente Ministero.

— Domani la Camera procederà al sorteggio dei deputati impiegati. Ieri vi ho segnalata la mozione presentata dall'on. Imbriani — mozione che non sembra destinata a venire accolta. Dicesi anzi che fra i primi a essere dispiacenti per questa mozione sia lo stesso Bovio, in cui favore essa venne principalmente immaginata: egli la reputa illegale.

Avrete notato oggi come siano state annunciate le dimissioni dell'onorevole Menocci da professore dell'Università di Genova. Egli si esenta in tal modo dal sorteggio dei deputati impiegati.

— Secondo il *Parlamento*, si confermerebbe la notizia dell'amnistia che verrebbe concessa il 14 marzo, in occasione del genetlinco del Re, ai condannati per i recenti torbidi in Sicilia e Lunigiana.

Lo stesso giornale crede pure di poter confermare che Umberto rinuncierebbe a 3 milioni annui sulla sua lista civile e dice ch'egli dà così nuova prova del suo senno politico e del suo cuore magnanimo.

— Nei Circoli diplomatici non si presta fede alla diceria d'un incontro fra re Umberto e Guglielmo II, incontro che avverrebbe alla fine del corrente mese in Venezia, ove l'Imperatore di Germania transiterebbe facendo ritorno da Abbazia. Non consta che alcuna disposizione sia stata presa in proposito.

— È morto il generale a riposo Alfonso Scalia, patriota siciliano.

— Il Consiglio dei lavori pubblici ha approvato il piano regolatore del Comune di Collegno.

— Sebbene indisposto, l'onorevole Crispi ricevette oggi varii ministri e funzionari.

— La Commissione per la distribuzione delle indennità alle vittime d'Aigues-Mortes [illegible] composta dei deputati Antonelli, Bettolo, Bonnotti, Cappelli, Damiani, Ferrari Attilio, Lazzatto, Monotti Garibaldi, Guicciardini, dei senatori Fornoni, Garelli, Sensales, e dei pubblicisti Primo Levi e Federico Macola. La Commissione è convocata per giovedì venturo.

### I redditi doganali in diminuzione.

**Una notizia smentita.**

5, ore 22.10.

I prodotti doganali da luglio a febbraio hanno dato un incasso di quasi 91 milioni e mezzo meno dell'anno precedente. La diminuzione si riferisce quasi interamente alle dogane di confine. Anche i dazi di consumo per l'interno sono in diminuzione.

— La *Tribuna* smentisce le voci sparse da giornali francesi di un conflitto che sarebbe sorto fra le colonie italiana e francese nel Messico.

### Il banchetto a W. Potter.

**Un brindisi del ministro Blanc.**

ROMA (S.m.) 5. Questa sera al *Grand Hôtel* al banchetto in onore di sir Potter, ex-ministro degli Stati Uniti presso il Re d'Italia, il ministro Blanc, in risposta al brindisi al Re, fece il seguente brindisi:

Mi sento altamente onorato di esser chiamato a rispondere al brindisi diretto al Re. La sincera e cordiale amicizia, l'alta stima costantemente sentita dal mio Sovrano, dal nostro Governo e dal popolo italiano verso la nazione americana mi rendono piacevole il dovere di offrire i miei ringraziamenti a tutti gli egregi signori che si associarono al brindisi portato alla salute di S. M.

Ringrazio specialmente il ministro, che sta per partire, William Potter, che tanti in Roma e molti in Italia ricorderanno come colui il quale seppe rinsaldare la solidarietà dei sentimenti stabilita dall'illustre Marshall fra la libera America e la libera Italia.

« Ringrazio pure il nuovo ambasciatore Meneveghi, di cui ebbi il piacere di far la conoscenza a Washington in tempi per me felici, ed ebbi così l'opportunità di apprendere a quale elevata posizione egli appartenga nella vita sociale come nella vita pubblica ed io le felicito come felicito il mio paese.

E ora, signori, vi propongo di bere alla salute del grande amico del mio Re e dell'Italia, al presidente degli Stati Uniti d'America. »

— Il Principe di Napoli è arrivato.

### I Tribunali di guerra.

MASSA (S.m.) 5. Il Tribunale di guerra (1ª Sezione) ha discusso il processo contro 19 imputati di avere partecipato alla banda armata che percorse in Fossola di Carrara e, suonando le campane a stormo, con grida sediziose, turbarono alla rivolta la notte del 13, 14, 15 gennaio con intendimento di rimpiazzi ad altre bande. Era i corpi di reato figuravano molte armi sequestrate. Il Tribunale ha assolto per insufficienti, condannato Salvatini Antonio, ritenuto capo della banda, a 8 anni di reclusione, due a 4 anni, cinque a 3 anni, otto a 2 anni. La seconda Sezione ha condannato Dell'Amico Ernesto a 4 anni di reclusione; Guglielmi Ferdinando, Lazzini Battista, Garella Giuseppe ad anni due ciascuno, Garella e Mazzini a mesi 18 per associazione a delinquere.

**Il suicidio del colonnello De Michell a Palermo.**

PALERMO (*S.m.*) 5 (ore 21). Oggi alle ore 15 si suicidava entro il quartiere di San Francesco il colonnello del 57° reggimento di fanteria cav. Alessandro De Michell. Da tempo sofferente per malattia di cuore, si mantenevasi triste e taciturno; il pensiero di non poter montare a cavallo lo preoccupava perdurantemente; spesso conversando coi suoi compagni d'arme, manifestò tendenze al suicidio. Oggi, fino alle 14,15, si aggirò nel cortile del quartiere parlando tranquillamente con gli ufficiali superiori del reggimento. Indi si ritirò nel suo gabinetto. La sentinella alla bandiera, avvertendo dei lamenti, suonò il campanello d'allarme. Accorsero alcuni ufficiali e sott'ufficiali che trepidanti, aprirono la porta del gabinetto. Il colonnello giaceva morto in un lago di sangue che gli sgorgava dalla bocca. Poco discosto v'era la rivoltella.

Di ciò informato, accorse subito il procuratore del Re col giudice istruttore. Sul tavolo si trovò un plico contenente tre lettere dirette alla madre, alle sorelle del suicida, agli ufficiali del reggimento, ed un testamento autografo istituente erede del suo bene la sorella residente a Milano. Lasciava un legato di 80 lire al suo attendente, l'orologio d'oro al capitano medico Degli Uberti, la biancheria da dividersi fra il portinaio della sua abitazione e gli attendenti. La lettera diretta agli ufficiali diceva che la malattia gli impediva di attendere al servizio con diligenza. Li salutava, raccomandando di mantenere la gloria del 57° fanteria.

In città, dove il colonnello era conosciutissimo, produsse grande impressione la sua tragica fine. Era un ufficiale distinto, colto e giovane ancora, non contando che 45 anni. Re Umberto lo aveva nominato ufficiale di campo.

— Oggi venne impedita la vendita del *Giornale di Sicilia* in Palermo ed in tutta l'isola.

### Le relazioni franco-italiane.

**La regina Vittoria e l'on. Crispi.**

**Socialisti ed anarchici.**

PARIGI (*S.m.*) 5 (ore 21.10). Il deputato Delcasse, sottosegretario per le colonie nel passato Ministero, pubblica sul *Matin* un articolo col quale presenta la situazione dell'Italia, dicendola ottimi desiderosa di riavvicinarsi alla Francia. Dice che il governo francese non può prendere esso medesimo la iniziativa di tale riavvicinamento, perchè sarebbe disapprovato dalla maggioranza; spetta all'Italia fare i primi passi per giungere ad un accordo.

— La *Presse*, famosa per le sue panzane, dice che l'on. Crispi tenti indurre la regina Vittoria a recarsi a Roma durante il soggiorno che essa farà in Italia.

— Oggi è accaduto un tafferuglio alla grande officina *Christophle* ove si fabbricano le famose posate inargentate. Un certo numero di operai addetti alla fabbrica erano di opposti all'arrivo dell'anarchico Henriault, minacciando i gendarmi venuti per compiere l'arresto. Ciunto sul luogo un drappello di gendarmi, l'arresto venne però eseguito.

— In una riunione socialista a Versailles i socialisti rivoluzionari schiamazzando impedirono che parlasse l'abate Garnier tentando anche di percuoterlo.

— Oggi venne arrestato il famoso François detto *Francis*, che era stato processato per complicità nell'attentato anarchico della rue des Bons Enfants, ma era quindi stato assolto.

### La politica ecclesiastica in Ungheria.

**Un « meeting » di 150 mila cittadini.**

**La questione dei matrimoni.**

BUDAPEST (*S.m.*) 4. Stasera si fa un'imponente dimostrazione in favore della politica ecclesiastica del Governo, cioè per il progetto del matrimonio civile obbligatorio, riconoscimento del culto degli israeliti, libertà di religione e confessione dei cittadini del regno.

Vi parteciparono 60,000 elettori e circa 150,000 cittadini. Le rappresentanze furono ordinate e capitanate da giovani magnati a cavallo. I dimostranti passarono colla musica e le Associazioni corali per le vie ed i *boulevards* parecchi. Lungo il percorso vi furono orazioni specialmente dinnanzi al palazzo dei ministri Csaky e Hieronymi.

Seguì un *meeting* presieduto dal barone Orczy, ex-ministro ciambellano di Corte, dal conte Palffy, consigliere intimo, uno dei più ricchi proprietari d'Ungheria, e da Andrassy, figlio del defunto ministro. Il *meeting*, dopo molti discorsi applauditi, decise di approvare i suddetti progetti e fare una petizione in questo senso alle due Camere. I dimostranti furono così numerosi che coprivano lo spazio di dieci ettari. Nessun incidente, ordine perfetto. Il ritorno in città fu effettuato al suono della musica e dei canti fra le acclamazioni del pubblico. Grande entusiasmo generale in tutta la città.

### Il trattato di commercio austro-russo.

VIENNA (*S.m.*) 5. La *Politische Correspondens* dice che nel Consiglio dei ministri comuni tenuto ieri a Budapest tutti i ministri si trovarono in pieno accordo riguardo al trattato di commercio austro-russo. In base di tale accordo si redigerà la risposta da inviarsi a Pietroburgo. Si spera fermamente che il trattato verrà concluso al più presto possibile.

Se fino al 20 marzo, giorno in cui deve entrare in vigore il trattato di commercio russo-tedesco, quello austro-russo, per ragioni tecniche, non fosse ancora perfetto, si troverebbero mezzi per impedire che i rapporti commerciali austro-russi si turbino con trattamento differenziale.

Secondo notizie non ufficiose pubblicate dai giornali, i Governi d'Austria e Ungheria chiederebbero al Parlamento in quest'ultimo caso l'autorizzazione di applicare provvisoriamente ai rapporti commerciali austro-russi sulla base del trattamento della nazione più favorita sino alla fine del 1894.

### Proroga delle Camere in Inghilterra.

**Un discorso della Corona.**

LONDRA (*S.m.*) 5. Alla presenza dei membri della Camera dei Lordi e dei Comuni, radunati nella Camera dei Lordi, venne letto il discorso del trono, che proroga il Parlamento al 12 marzo.

Il discorso constata che il Parlamento sarà obbligato a riprendere prossimamente i lavori, e ringrazia intanto dell'opera compiuta, i cui benefizi saranno durevoli.

Furono quindi tolte le sedute senza alcuna dichiarazione ministeriale nè alla Camera dei Lordi, nè alla Camera dei Comuni. Il deputato Labouchere e altri deputati radicali non si recarono alla Camera dei Lordi.

## Lo studio scientifico della religione

La vita pubblica nel nostro paese si va svolgendo colla lotta e colla emulazione più o meno aperta di diversi partiti, i quali possono in date questioni dividersi in due grandi classi: stanno cioè di fronte, da una parte le varie gradazioni del partito liberale-progressista, al quale dichiarano subito di ascriversi anche noi, dall'altra parte sono le gradazioni del partito conservatore-clericale.

Il partito liberale ha il torto di comparir troppo poco del lavoro continuo, primo segreto oggi più visibile, che fa il partito avversario e questo certo di avanzarsi e mettere radici assai più vaste e più tenaci che non si pensi.

È troppo adunque occuparci e preoccuparci di questo avanzarsi del partito clericale, studiarne le masse, il programma, la tattica; pigliarne ed emularne il lavoro che ci possa essere; dimostrarne i pericoli e gli equivoci ove si scoprano.

A questo intanto, con una discussione serena e spassionata com'è nostro costume, accogliamo di buon grado le seguenti notizie e le savie osservazioni che vi fa un illustre amico nostro:

*Il professore teologo Alessi tenne la sera del 3 marzo 1891 nella chiesa di Santa Teresa una conferenza sull'insegnamento superiore e lo studio scientifico della religione.*

*Parecchie centinaia di persone si assiepavano l'altra sera nella chiesa di Santa Teresa, ultimamente rischiarata e abbellita cogli affreschi di Rodolfo Morgari, e per tale circostanza ridotta ad elegante sala, in cui la luce elettrica si profondeva in ogni angolo, ampia e luminosa come la parola facile ed ornata del detto conferenziere.*

*Questi accolti col rammentare il detto di Bismarck, che lasciando il potere dopo avere dominata l'Europa esclamò: « A tempi nuovi, uomini nuovi », e, facendone un'analisi critica, egli aggiunse che a tale detto ora d'uopo sostituire quest'altro: « A tempi nuovi, istituzioni nuove ».*

*Venendo poi a parlare dell'azione della Chiesa, la dice potenza trasformatrice, non trasformistica e che sotto di essa e col suo sotto-lavoro crescono istituzioni nuove quali è la scuola di scienze della religione, alla cui creazione in Torino dedica la sua conferenza facendone oggetto.*

*L'uomo, egli seguita a dire svolgendo ogni suo concetto con parola dotta e smagliante, l'uomo è fatto per la verità religiosa, tanto l'individuo, che l'ente collettivo: gli atei sono grandi isolati.*

*Una prova palpabile l'abbiamo in questa fine di secolo nella religiosità generale in cui il problema del Cristo, di Dio, s'impone malgrado la guerra secolare che da lungo tempo a questo si va facendo, sì che lo scrittore può invocare Dio provocato senza però polarità sovreccitanti.*

*Due sono le specie di scettici: quello del riso, ossia di Voltaire e sua scuola, e quello della sofferenza, che è l'attuale.*

*Dell'uno e dell'altro ne è causa la parte massima il relativo strappo tra la scienza ed il cristianesimo, ed è perciò che il secolo XIX, il più avanzato nella scienza umana, è il più indietro nella scienza di Dio.*

*Passando a parlare delle condizioni della classe operaia, dice con civetta forma e squisito colorato che la bisogna dell'operaio è sempre la più poetica dopo che fu indossata dal Cristo, e che quindi l'operaio va cercando credenze, poichè in ciò sta la sua dignità, la sua salvezza e con questa quella sociale.*

*Indirizza in seguito uno strale mordace agli attuali nuovi socialisti di cattedra, che studiarono forse il Corano ma non il catechismo, e scagliandosi poi contro l'andazzo italiano di essere oggi germanofili, come pel passato era francofilo, soggiunge che almeno la Germania vorrebbe essere imitata in tutto, anche nell'insegnamento religioso, largo tuttora nelle sue scuole mentre del tutto fu sbandito nelle nostre.*

*L'Italia del resto ha splendide tradizioni sue e non ha bisogno di essere la supernata oggidì della Germania, alla quale insegnava quando ancora erano popoli barbari.*

*Concretizzando quindi l'oratore a poco a poco il suo dire e venendo diritto allo scopo propostosi, si fa a parlare dell'insegnamento religioso che deve avere principio anzitutto nella famiglia, vessillo del tempio, per mezzo della madre che ne l'augello e la vestale che deve tenere vivo il sacro fuoco di Dio.*

*In secondo luogo aver seguito nella scuola, ma ciò non essere sufficiente ancora e doversi seguitare nell'Università di dove è bandito interamente oggidì, essendo le Università moderne sciese, divise, non regnandovi più armonia nè essendovi nesso tra allievi e professori, vere sovrapposizioni di scienze e d'insegnamenti senza sintesi e scopo, mentre in quelle del medio-evo tutto era ben diverso, e Dio regnava.*

*« Lo sperimentalismo moderno si vuole applicare a tutto, anche alle scienze che non si pesano, ed io — soggiunge l'oratore — che ho il senso dell'infinito, non ho bisogno d'essere assistito in questo malvagio del materialismo moderno.*

*« La scuola di scienza della religione ch'io mi propongo di attuare, non deve essere oggi lo studio scientifico di Cristo. Novatori della sostanza mai della forma sempre.*

*« Non rimescoliamo le ceneri. Voltaire dorme da più di cent'anni, ed altri molti dopo lui. Lasciamoli in pace.*

*« Oggi bisogna combattere con armi pari — cioè la scienza colla scienza, arma per arma. Noi*

tantoremo solo di ferire l'errore e non le persone avversarie.

» Torino non è più la capitale del Regno, ma lo è quella della carità siccome potei constatare.

» Ma non basta quella del pane, del soccorso materiale: occorre fondare pure una casa della piccola Provvidenza per le miserie intellettuali. »

E qui l'oratore, riandando con compiacenza il discorso d'inaugurazione da esso fatto nel 1890 a Parma per la creazione colà di simile scuola di scienza religiosa per quella gioventù universitaria, esclama: - Ero dapprima un po' scettico, un po' titubante sulla riuscita, ma il risultato mi ebbe a smentire, colà anche, parlai e vinsi. »

Qui fa una lunga esposizione del programma d'istruzione dato svolto e delle lezioni fatteri, e ne riassume triplicemente lo scopo o risultato, che deve essere e sarà identico per quella di Torino, ossia: 1° i giovani conserveranno la fede anche tra i colleghi universitari, e ne guadagneranno il carattere e la serietà loro come l'opera utile per lo Stato e la società; 2° lo studio e la scienza avranno un'orientamento in Dio, e sorgeranno nel XX secolo un genio, che al pari d'un San Tommaso d'Aquino lunalzerà un nuovo monumento alla scienza credente; 3° una soluzione seria e stabile del problema sociale.

Termina l'oratore col dire di avere fede nell'avvenire d'Italia nel XX secolo che avrà una gioventù degna di lei, e fa appello ai torinesi di cooperare a tale risveglio scientifico.

Presa in seguito brevemente la parola l'arcivescovo monsignor Riccardi, ringraziò calorosamente l'oratore, ed a compenso delle sue fatiche gli promette a nome di tutti gli astanti che il suo progetto diventerà presto reale.

Questo il più conciso possibile riassunto della conferenza che ci piacque riferire, a far conoscere ai nostri lettori; ma a questa ci sia lecito il far seguire alcune considerazioni che per noi saranno sempre e dovrebbero essere per ogni italiano patriota il *Credo* suo.

Il programma d'istruzione scientifica religiosa sovra esposto nelle sue linee generali lo riteniamo accettabile da ogni partito che non abbia per principio l'ateismo professionale.

Quindi anche la grande maggioranza liberale del paese può non solo ma deve convenire e accordo nell'interesse dell'individuo e della società a non voler più bandito Dio dall'uno e dall'altra, e l'opera nostra in ciò potrebbe procedere d'accordo con quella del partito conservatore.

Ma si è da tale passo di partenza che devono cessare i malintesi, che deve essere bandito ogni secondo fine, che devesi mettere schiettamente, a dirla in modo volgare, le carte in tavola e venire così ad una intesa ben chiara e precisa che solo potrà agevolare l'opera comune mantenendo pari l'accordo.

E questa intesa, senza tanti preamboli e ragionamenti, non può essere che il riconoscimento di Roma capitale degli italiani e al un tempo sede e centro d'azione del Papato spirituale — di quello *temporale* non è più a parlarsene, è cosa chiusa il conferenziere, non rimescoliamo le ceneri.

L'Italia non può e non deve rinunciare alla sua capitale naturale, quale lo fu prima di San Pietro e dove esserla finchè avrà vita la Nazione.

Ora è su tale principio che il partito conservatore o meglio clericale, continua a serbare il silenzio, a mantenere l'equivoco, causa questa della scissura tra i pensatori moderni ed il Vaticano, che del potere temporale e del possesso assoluto di Roma ne fa assolutamente di religione e non di forma soltanto.

E che in tutto questo muoversi del partito cattolico vaticano si nasconda il fine di riaffermare ciò che eramai dovrebbe ritenere abbandonato per sempre e non necessario al Vicario di Cristo, lo si può ben dedurre dallo stesso silenzio al riguardo serbato e dal favore che incitamente ma febbrilmente va facendo per afferrare alla sua causa la gioventù e la donna.

In questa, non a ragionare col cuore e col sentimento e non coll'intelletto, l'influenza che in ogni modo ed in ispecie dal pergamo e dal confessionale esercita la milizia vaticana è immensa, e ben se ne accorgeranno le nuove generazioni in cui le madri avranno purtroppo, e già molte ne fu d'ora, imparato, se non il disprezzo, quasi la commiserazione per le virtù di quelle che formarono ed elevarono la generazione che ne scomparendo, educando i figli alla fede cristiana e ad un tempo all'amore ed al sacrificio di patria e di italianità.

Sono frutti ancora di tali madri un generale Cadorna che vedemmo assistere alla conferenza e l'eminente arcivescovo stesso, che a titolo d'onore il disse figlio, fratello, zio di quei militari che combatterono ed esposero la vita sui campi di battaglia per l'unificazione d'Italia, per l'acquisto della propria capitale, intangibile oramai per parola di re e voto di nazione.

Finiamola adunque cogli equivoci; si pronunci apertamente e autorevolmente il partito clericale su tale questione; da esso possiamo dire dipendere oramai la conciliazione di questo lamentato stato di cose, di diffidenza e di malumore intellettuale e religioso.

### Un'indennità del Marocco alla Spagna.

**La firma del trattato tra le due nazioni.**

MADRID (S.s.) 5. I negoziati a Marrakesch fra Martinez Campos e il Governo marocchino sono terminati. Il Marocco accorda alla Spagna un'indennità di 20 milioni di *pesetas*.

TANGERI (S.s.) 5. Credesi che Martinez Campos ed il sultano firmeranno oggi o domani il trattato fra la Spagna ed il Marocco.

### L'Equatore e il Perù pacificati.

QUITO (S.s.) 4 (ufficiale). La vertenza sorta fra l'Equatore ed il Perù è stata risolta mediante mutue spiegazioni fra i due Governi.

QUITO (S.m.) 5. (*Ufficiale*). — Il presidente della Repubblica dell'Equatore ha diretto al Papa un dispaccio di ringraziamento per la mediazione pacifica nella vertenza fra l'Equatore ed il Perù, ora pacificamente risolta.

### La febbre gialla al Brasile.

**200 casi — La morte del console italiano.**

RIO JANEIRO (S.s.) 4. Il console d'Italia Agostino Carpani è morto di febbre gialla.

Il morbo infierisce a Baja ed a Rio Janeiro.

Si verificarono ieri 200 casi.

Recente pubblicazione

**L'ITALIA MERIDIONALE**

**durante il dominio austriaco.**

*Lo svolgimento del pensiero nazionale*

3 L. — Un vol. in-12° di pag. 700 — L. 5

Edit. L. Roux e C. (Torino-Roma).

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (95)

## Il Bracciale Misterioso

**Traduzione dal francese**

Massimo non rispose e pensò:

— La perdita della memoria è ben più completa di ciò che credevo. Ho paura di non poter ricavar nulla da questo povero fanciullo.

— Oh! — fece d'un tratto Giorgetto, — siamo al Boulevard Malesherbes e vi sono già delle baracche. È dunque presto il capo d'anno?

— È passato, ragazzo mio — rispose Massimo scrollando il capo. — Dimentichi che venni a prenderti per comprarti la strenna?

— Davvero?

— Te lo dissi poco fa davanti alla nonna; ma vi vede che non hai ancora la testa ben ferma.

— Ah! no; è anzi in uno strano stato la mia povera testa. Vorrei spiegarle ciò che sento nella mia testa, ma non so.

— Provati.

— Ebbene, vi sono dei momenti in cui mi pare che nel mio cervello sia tutto buio. Tento di pensare, ma non ci riesco. In quei momenti se ella mi domandasse come mi chiamo, non saprei dirglielo. E poi in altri momenti le mie idee si mettono a danzare la polka. Me ne vengono trentasei alla volta; si direbbe che si picchiano alla porta per entrare. Allora è come al teatro quando s'alza il sipario. Vedo un'infinità di cose che non vedevo prima; tutte le persone che ho conosciute sfilano davanti ai miei occhi; ciò dura più o meno, e poi tutto s'imbroglia, tutto ridiviene nero. E quel che v'ha di più strano gli è che io mi bel fare, ma non posso più ricordarmi nulla. Mi pare d'aver sognato, ma non rammento più il sogno.

Massimo ascoltava, commosso, e gli pareva che fosse ben difficile descrivere meglio gli strani effetti dell'accidente che aveva guastato il cervello del povero fanciullo.

L'intelligenza era stata parzialmente colpita, e anche la memoria, che aveva sovratutto sofferto, ritornava ogni tanto serena, per offuscarsi di bel nuovo quasi subito.

Si trattava di approfittare di uno di quei momentanei ritorni per interrogare Giorgetto. Ma, come far nascere l'occasione? Non si poteva contare che sul caso.

Massimo pensava tuttavia che i ricordi del fanciullo si sveglierebbero forse quand'egli fosse messo in presenza delle persone che aveva conosciute avanti la sua caduta, e si proponeva di condurlo in via di Sorene e di farlo parlare coi servi, cogl'impiegati, con Vignery e di fare in modo che il nome del signor di Carnoël fosse spesso pronunciato in sua presenza.

Massimo aveva anche un'altra idea. La via Jouffroy era a due passi: voleva passare in quella via con Giorgetto per vedere se la riconoscesse.

Imboccò dal Boulevard Malesherbes a preparare l'effetto che sperava produrre.

— Sei più ritornato allo *Skating* della via Blanche dopo la sera in cui t'incontrai? — gli domandò.

— Allo *Skating*? — fece il fanciullo. — Ma non ci vado mai.

— Davvero? Credevo tu ci passassi tutte le tue sere a fare commissioni. Me lo dicesti tu.

— Se l'ho detto, ho raccontato una storia.... Però mi pare bene di essermi stato una volta.

— Lo credo; vi ti vidi e mi rendesti anche, quella sera, un famoso servizio. Ti ricordi che lo ero uscito con una signora?

— Una signora? Aspetti...., forse mi ricordo....

— Mi seguisti sino alla via Jouffroy — riprese Massimo. — La conosci bene la via Jouffroy?

— Altro che la conosco; è la prima, a sinistra; si va legge l'iscrizione di qui.

— E siamo appunto nel luogo dove io salii nella vettura che tu facesti fermare. E i birbaccioni che m'inseguivano son rimasti con un palmo di naso.

— Sì, erano tre, — mormorò Giorgetto, — sapevo che dovevano fermarla quando avesse attraversata la via.

— Come sapevi ciò? — domandò rivivamente Massimo.

— Mah! non potrei dirgliele. Mi ricordo che non volevo le si facesse del male e che, perciò, l'accompagnai.

— E la signora a cui deve bracchi, la conoscevi?

— No.

— Una bruna..... con due magnifici occhi.... Mi disse che si chiamava signora Sergent.

— Signora Sergent! Strano nome; perchè non chiamarsi signora Caporal?

Massimo non rispose a questa domanda, che gli parve assurda, e continuò:

— Ebbene, quando fummo giunti in via Jouffroy, la signora Sergent scese dalla vettura e mi ordinò di seguirla. Entrò in una casa, salì una scala, e giunta al primo piano suonò a una porta. Io rimasi in fondo alla scala. Ti ricordi di tutto questo?

— Sì, sì, ricordo tutto.

— Ti ricordi anche che la signora Sergent mi chiamò?

— Sì, sì, ricordo.

— Ebbene, ricordi anche che cosa mi disse?

— Sì, sì, ricordo.

— Che cosa mi disse?

— Mi disse.... mi disse.... Ah! non posso dirgliele.

— Ma ricordi

**Associazione di giornalisti e letterati piemontesi.** — Ieri sera nelle sale della Società Promotrice dell'Industria Nazionale si riunirono una quarantina di giornalisti e letterati allo scopo di addivenire alla formazione d'una Associazione piemontese che appunto dei giornalisti e letterati tutelì il mutuo soccorso.

La conferenza all'Alfieri di G. Giacosa e la prima del *Suocero* al Gerbino tolsero alla riunione gran parte di coloro che avrebbero voluto intervenirvi. Tuttavia, come abbiamo detto, essa riuscì abbastanza numerosa.

Presiedeva Augusto Franco; la discussione rimase piana, calma e sopratutto pratica.

Ecco l'ordine del giorno votato:

« L'assemblea delibera di nominare un Comitato di « sette membri con incarico di raccogliere sottoscri« zioni od azioni di lire dieci caduna per fondare in « Torino un'Associazione piemontese fra pubblicisti, « avente carattere di mutua assistenza morale e ma« teriale. »

Procedutasi poscia all'elezione per schede segrete del Comitato esecutivo di sette membri, riuscì così composto:

1° Cav Giuseppe Moglia;
2° Augusto Franco;
3° Edmondo De Amicis;
4° Prof. Camillo Sacerdote;
5° Avv. Federico Musso;
6° Cav. Valentino Carrera;
7° Edoardo Calandra.

Al solidalizio fraterno che sta per formarsi, i nostri migliori auguri.

**Il comandante generale dei carabinieri.** — È giunto domenica a Torino e riparti ieri sera alle ore 19,10 col treno di Genova-Bologna, diretto a Piacenza, il tenente-generale marchese Taffini d'Acceglio, comandante generale dell'Arma dei carabinieri reali.

Il generale Taffini d'Acceglio era proveniente, colla propria famiglia, dalla Francia, ed alleggerì all'*Hôtel Trombetta*.

**Gli equipaggi della regina d'Inghilterra.** — Ieri sera coll'accelerato N. 105, alle ore 18,40, giunsero dall'Inghilterra, per la via di Modane, gli equipaggi della regina Vittoria, nonchè l'asino favorito, diretti a Firenze, alla villa Fabbricotti, dove la regina è attesa immediatamente.

Sopra due carri merci scoperti stavano un *landaus*, un'altra vettura e una piccola *chaise à poney*, alla quale si attaccherà l'asino per le passeggiate in giardino di S. M.

L'asinello fortunato era in un carro-merci speciale, della Paris-Lyon-Méditerranée, guardato da un servo della Real Casa inglese.

L'animale e gli equipaggi ripartirono tosto col diretto delle 19,10.

**Comizio Agrario di Torino.** — Venerdì, 3 marzo, ebbe luogo l'annunziata Conferenza per la *Costituzione di una Società fra proprietari e coltivatori del colle Torinese*, tenuta dal segretario della Direzione signor avv. Giuseppe Spanna. Intervennero numerosissimi i proprietari ai quali la gravezza dei pesi ed il meschino prodotto attenuato da fondi mal coltivati rendeva l'argomento interessante. Il conferenziere, fatta una succinta esposizione delle condizioni dei 500 fondi in cui è suddiviso il territorio, spiegò sinalmente gli scopi che la progettata Società si proponibbe, cioè acquisto di macchine agricole, istruzione dei mezzadri con conferenze pratiche sul luogo, incoraggiamento ai più diligenti ed istruiti nella coltivazione, suasidi, assicurazione, bestiame, ecc., ecc. col modesto concorso di L. 5 annue per parte dei soci, e presentò un progetto che già aveva avuto la difficile adesione del ceto dei coltivatori. Il conferenziere, già ben noto per preziose sue pubblicazioni in materia agraria, il quale alla fondazione di questa Società aveva pensato e studiato con amore di lui ha lunga pratica delle condizioni di questi luoghi, del carattere dei contraenti la mezzadria in collina, espose brillantemente questo suo progetto informato agli statuti che tessero e fanno fiorente la nostra R. Società orto-agricola del Piemonte, alla fondazione della quale egli aveva presa non poca parte.

Finita la Conferenza avviene uno scambio d'idee fra i presenti, i quali tutti in massima aderiscono al progetto di costituzione d'una Società cogli scopi proposti dall'egregio conferenziere, formandosi subito un nucleo di proprietari per promuovere l'immediata costituzione di questa Società. Questi, e speriamo la massima parte dei proprietari, si troveranno mercoledì, 7 corr., ore 20,30, nelle sale all'uopo gentilmente concesse dal nostro Comizio Agrario, e vivamente ci auguriamo che si istituisca una buona volta quest'Associazione, che nei tempi attuali si impone come una necessità per molte considerazioni.

**Nuovo orologio pubblico.** — Sull'angolo del palazzo Maspero, tra via Vittorio Emanuele II e Re Umberto, funziona da alcuni giorni un nuovo orologio pun quadrante a disco mobile per segnare le ore da 1 a 24, a scatto automatico alle ore 12 59 e 24 59 del sistema brevettato P. Granaglia e Comp. di Torino. Detto orologio fu molto ammirato all'Esposizione internazionale di Nizza (Francia) e dalla Giuria venne premiato colla medaglia d'oro.

**Un grave incendio allo stabilimento Ansaldi.** — Verso le 22 di ieri il portinaio dello stabilimento metallurgico del signor Michele Ansaldi, all'Aurora, telefonava al Municipio che un grave incendio si era manifestato nello stabilimento stesso. Accorsero prontamente molti pompieri e buon numero di guardie civiche con i loro ufficiali cav. Spezia, Todo e cav. Ferrari, cinque pompe, scale aree ed a rampoui, carri naspi, ecc. I pompieri trovarono che il fuoco si era manifestato in un braccio di fabbrica destinato a magazzino dei modelli in legno per le costruzioni meccaniche, laboratorio dei falegnami, deposito e magazzino delle voghe meccaniche, delle macchine a mola, dei torni da falegname, ecc., esistenti al primo piano, e all'officina pei torni, limatrici, trapani, ecc., del piano terreno. Immani lingue di fuoco, colonne spaventose di fiamme e di scintille si elevavano e coudeevoli altezze sopra gli edifici laterali, con grande spavento per le molte famiglie che nei medesimi hanno la loro abitazione e con molto pericolo per la restante parte del grande stabilimento Ansaldi. Giudicato inutile qualunque tentativo di estinzione, i pompieri, coadiuvati validamente da una squadra numerosa di guardie daziarie agli ordini del loro ufficiale signor Fassini, che erano venuti dal quartiere della barriera di Milano, nonchè da molti e volenterosi operai, diedero mano alle opere di isolamento, e vi riuscirono completamente contenendo le fiamme nella sola parte di fabbricato in cui si erano manifestate.

L'opera però si presentava assai difficile ed il lavoro dei pompieri pericoloso ed intricato; infatti uno di essi, il caporale Cagna, cadde da una tettoia al piano terreno, e per fortuna se l'è cavata con leggeri contusioni ed escoriazioni, subito medicate alla farmacia Cucchiotti. Furono distrutte dalle fiamme sei campate di tettoia della superficie di 200 metri quadrati, che crollando trascinarono nella rovina macchine ed utensili con danno gravissimo. Il signor Michele Ansaldi col suo capo-officina signor Bernasi ed altri molti operai dello stabilimento aiutarono e facilitarono in ogni maniera l'opera dei pompieri. Furono chiamati a venire sollecitamente sul posto un centinaio di soldati di fanteria coi loro ufficiali. Assistettero pure le operazioni di estinzione incoraggiando pompieri ed operai il senatore Angelo Rossi, i consiglieri comunali cav. Abrate, Diatto e Goffimana, il comendatore Ramello coi dottori Giuliano, Giacchina, Maggiora; la presenza di questi sanitari non fu del tutto inutile, poichè prestarono l'opera loro, oltrechè al caporale Cagna dei pompieri, anche all'operaio Semeria Michele, che riportò abrasioni alla faccia prodotta dal vapore di una caldaia alla quale aveva aperta la valvola di scarico per ragioni di precauzione o di prudenza, a Donghi Ottavio, guardia daziaria, e agli altri operai Brida Francesco e Bianco Andrea, anch'essi feriti leggermente alle mani. La Ditta Sass e Abrate facilitò l'azione dei pompieri per la ricerca dell'acqua, lasciando liberi i passaggi al canale della Veronda nell'interno del suo stabilimento.

Il fuoco, che si scorgeva dalle parti più remote della città ed era avvertito da tutte le barriere daziarie e da tutte le sezioni di polizia urbana, fece accorrere all'Aurora un immensa folla di gente, che stazionò nella via Ponte Mosca fin verso l'una di stamane. Perfino dalla Venaria Reale sono partiti pompieri e guardie municipali col caporale Garino Giovanni, e vennero fino a Torino, sempre alla ricerca del fuoco, che vedevano sempre o non raggiungevano mai. I pompieri sono tutt'ora sul posto e vi staranno forse per tutto il giorno intenti allo sgombro delle macerie, coadiuvati dagli operai dello stabilimento.

Il danno è gravissimo, ma il signor Ansaldi è assicurato alla Compagnia di Torino detta *Il Toro*.

Sul luogo dell'incendio, allo stabilimento Ansaldi, erano pure intervenuti molti carabinieri col capitano Radicelli, agenti di P. S. con gli ispettori Coro, Splendoretti e Gauzzo, nonchè il colonnello cav. Orazio Zuffi del 72° reggimento fanteria e l'ingegnere Vittorio Selopis.

**Un piccolo incendio.** — Verso le ore 2 di stamane si sviluppava, per causa ignota, un incendio al N. 41 di via Saluzzo, nel magazzino di legna di certo Marchetto Pietro; ma, accorsi i pompieri, in breve fu spento. Il danno è di L. 200 circa.

**Uno sciopero.** — I lettori ricorderanno che tempo addietro s'era già avuto uno sciopero fra gli operai *macellai* addetti allo stabilimento vetrario dei fratelli Rachetti, in via Chiesone, N. 4. Il dissidio si era poi appianato soddisfacentemente, coll'intromissione della Questura.

In seguito a quello sciopero, i proprietari avendo però fatta una certa promozione che ai *macellai* disgustò, nella notte tra domenica e ieri lunedì questi si dichiararono di nuovo in isciopero.

S'intromisero tosto le Autorità e il dissidio non tardò ad appianarsi, poichè ieri sera stessa i macellai ripresero il consueto lavoro.

**Un suicidio alle Carceri giudiziarie.** — Abbiamo detto nei giorni scorsi dell'arresto di una banda di ladri arditi e pericolosi che andavano rubando nei negozi, bucando con trapani o seghe le porte, talchè non potevano aprirlo coi grimaldelli. La banda assicurata alla giustizia è accusata dei furti commessi recentemente in danno della Ditta Martinolo, in via San Domenico, dalla sorella Martinolo, in corso Siccardi, dal calzolaio Cigolini, del negoziante Chapuis, ecc.

Vennero adunque arrestati molti nei pregiudicati in linea di furti, fra cui i già nominati C. Vittorio, d'anni 21, A. Umberto, d'anni 24, panattiere, e il falegname F. G., d'anni 23, il quale ultimo venne sorpreso ed agguantato in una trattoria al n. 5 di via Desambrois, presso piazza Carlo Emanuele II.

Orbene, il F., che si ritenova uno dei complici della banda ladresca (si sequestrarono presso di lui vari ferri pericolosi per lo porte aperti, come seghe e trapani), ha trovato modo di sfuggire alla condanna che l'attendeva. Egli si è suicidato domenica nella propria cella del Carcere giudiziario, riducendo a striscie la camicia, attorcigliandole ed appiccandosi. Costui era giunto da poco tempo fra noi, dopo parecchi anni di dimora all'estero, dov'era meglio per lui che fosse rimasto!

**Un suicidio.** — Grosa e Cossa Andrea, d'anni 60, brentatore, abitante in via Porta Palatina, 30, si chiuse in camera alle ore 10 1/2 e si suicidò con un colpo di pistola alla tempia destra. Lo stesso disgraziato aveva già tentato suicidarsi il 25 del passato febbraio con un colpo d'arma da fuoco e allora non era riuscito che a ferirsi un po' gravemente. Questa volta, invece, è riuscito completamente nel triste suo divisamento.

**Povero piccino!** — Il bambino Ratti Alessandro, d'anni 5, fu quest'oggi ricoverato all'Ospedale di San Giovanni per frattura della gamba sinistra, prodotta dall'essergli caduto addosso un uscio tolto dai cardini.

**Le bravate di due barabba punstiteri.** — Verso le 18,45 di ieri sera, sul corso del Valentino, due barabba della peggiore specie, dopo di essere stati cacciati da un'osteria, nella quale commettevano disordini, presero a maltrattare malvagiamente un povero contadino, certo Foroglio Pietro, d'anni 50, che trovarono sul loro passaggio: lo insultarono, lo schiaffeggiarono, lo gettarono a terra e lo ferirono con un sasso. Due guardie civiche accorsero in difesa del malcapitato e i due barabba tentarono fuggire. Raggiunti, furono arrestati, ma opposero tutta la resistenza di cui erano capaci. In aiuto delle guardie intervennero anche parecchi cittadini, i quali resero meno difficile il compito loro e avrebbero fatto volentieri giustizia sommaria dei due barabba se non fossero stato presenti le guardie. Condotti in Questura, si qualificarono per il nominati Capra Secondo, d'anni 27, e Montrucchio Pietro, di anni 18, garzoni panattieri. Il contadino ferito fu poi da altra guardia accompagnato all'Ospedale di San Giovanni.

**Furto.** — Dalle ore 21 all'una della scorsa notte ignoti ladri, introdottisi nella stanza abitata dal bracciante Gabutti Domenico, in corso Grugliasco, N. 4, scassinarono un guardaroba e ne asportarono 90 lire in danaro.

**Memorandum.** — Comunicazioni:

**Giostra universitaria medioevale.** — I cavalieri della 2ª *squadra*, che erano convocati oggi (6), alle ore 17, al maneggio della caserma Pietro Micca, e quelli della 8ª *squadra*, pure convocati per la stessa ora alla cavallerizza Rossi, sono avvertiti che le prove si faranno questa sera, alle ore 20, negli stessi locali. Questo perchè ciascuno possa partecipare ai funebri del compianto consigliere dell'Associazione Universitaria Torinese Arnaldo Lombroso, che avranno luogo alle ore 17, partendo da via Lagrange, N. 26.

*Il presidente del Comitato:* D. C. Ella.

**Camera del lavoro** (Sezione XI *Società di resistenza fra Lucranti Parrucchieri*). — Adunanza stasera, alle ore 21, nel salone della Camera del lavoro.

**Società di mutuo soccorso fra i Caffettieri, Confettieri e Liquoristi.** — Assemblea *generale* ordinaria stasera, ore 22 precise.

---

**STATO CIVILE.** — Torino, 5 marzo 1881.

NASCITE: 2e cioè maschi 7, femmine 13.

MATRIMONI: Prasca Angelo con Brondolo Clementina — Raimondo Giuseppe con Risone Teresa — Sappa Paolo con Garrino Giuseppa ved. Gallina.

MORTI: Denoyè Angela nata Pellisolo, d'anni 71, di Torino, casalinga, corso Casale, 10.

Melano Giovanni, id. 60, di Ivrea, meccanico, via Nizza, 25.

Crosa Giovannina vedova Trossarello, id. 68, di Torino, agiata, via Venti Settembre, 83.

Bianco cav. Nicola, id. 81, di Casale, banchiere, via Venti Settembre, 37.

Novarese Domenico, id. 29, di Torino, maniscalco, via Massini, 12.

Falchero Benedetta n. Ferro-Giaj, id. 55, di Garmagnano, sigaraia, via Cottolengo, 50.

Grosa Andrea, id. 60, di Viù, brentatore, via Porta Palatina, 29.

Serra Anna, id. 71, di Torino, casalinga, via Casale, 5.

Bertone Battista, id. 62, di Torino, sagrestano, via Santa Teresa, 1d.

Casale Caterina v. Gonella, id. 71, di Poirino, contadina, stradale d'Orbassano, 109.

Gili Antonio, id. 58, di Vigone, bracciante, via Moliuette, 29.

Masso Cristina, id. 50, di Caluso, contadina.

Ferro Giuseppe, id. 32, di Torino, falegname.

Aprati Cat. v. Pavese, id. 50, di Vercelli, casalinga.

Pavesio Teresa, id. 67, di Gassino, contadina.

Operti Francesca, id. 10, di Bra, scolara.

Bonifetti M. n. Bongiovanni, id. 69, di Torino, casal.

Cattarello Giovanna n. Serravalle, id. 52, di Savona.

Bellone Amedeo, id. 30, di Montiglio, panattiere.

Oria Maria n. Garola, id. 38, di Torino, casalinga.

Gonta M. n. Bolmida, id. 25, di Torino, casalinga.

Moretti Giuseppe, id. 50, di Torino, cameriere.

Fabaro A. n. Minetti, id. 60, di Rivoli, casalinga.

Carrù F. n. Amadio, id. 62, di Oneglia, mercisia.

Bonino Angelo, id. 83, di Torino, operaio.

Musetto L. v. Costa, id. 81, di Lombriasco, cappellaia.

Più 14 minori d'anni 6.

Totale complessivo 40, di cui a domicilio 29, negli ospedali 21. Non residenti in questo Comune 9.

---

La famiglia Ferrero, vivamente commossa, ringrazia quanti amici e congiunti, a Livorno e a Torino, concorsero a rendere onore al compianto

**Barone FEDERICO FERRERO**

e chiede venia a tutti coloro ai quali, nella dolorosa circostanza, non fosse giunta la partecipazione di morte.

---

**SPETTACOLI.** — **Martedì, 6 marzo.**

REGIO, o. 20 1/2 (Dott. Il parii (Impresa Cesari): *Otello, opera; La figlia delle bambole*, ballo.

GERBINO, o. 20 1/2 (Comp. drama. Beltramo-Della Guardia): *I misteri*, comm.; *Un chiodo nella serratura*, farsa.

ALFIERI, o. 20 1/2 (Comp. comica G. Gallina): *La base de tuto*, comm.; *Cavalieri elettorali*, scena.

BALBO, o. 20 1/2 (Compagnia *Le Gassi-Murroj*): *Silvia*, ballo; *La cantiniera del reggimento* e *Spari Numero 105*, duetti; *Le tentazioni di Santo Antonio*, operetta.

ROSSINI, o. 20 1/2 (Compagnia comica piemontese della Città di Torino, diretta da F. Bandi): *La bela bruna*, comm.; *I, caporal e la sorca*, farsa.

TORINESE, o. 20 1/2 (Circo Mariani): Rappresentazioni equestri, ginnastiche ed acrobatiche.

GIANDUJA (già D'Angennes - Marionette torinesi), o. 20 1/2: *L'ultra della sesta testa*, fiaba.

Tutti i giovedì e giorni festivi recita alle ore 15.

SALONE CAFFÈ ROMANO, o. 20: Spettacolo di varietà. Donatus, clowns eccentrici. Miss Gloka, equilibrista. Farsoni e Maldacea, duettisti napoletani. Lilly Mers, canzonettista viennese.

---

# ULTIME NOTIZIE

## PER TELEGRAFO DA ROMA

### La causa contro Solarra in Appello.

**La condanna d'un giornalista.**

0, *ore* 9,10.

Dinanzi a questa Corte d'Appello si è cominciata ieri la causa contro il principe Solarra per i noti quadri raffaelliani portati clandestinamente a Parigi e colà venduti nello scorso anno.

Il principe è presente all'udienza. Esso dichiara di non aver altro che a confermare puramente e semplicemente quanto già esposo dinanzi al Tribunale.

Gli avvocati Bartoccini e Grippo, difensori dello Solarra, negano che al caso sia applicabile l'editto Pacca che si invoca contro il loro cliente.

Il processo sarà ripreso domani.

— Il Tribunale Correzionale ha condannato a dieci mesi di reclusione, ad ottocento lire di multa e a mille di danni verso la parte lesa il pubblicista Cavagnari Valletti per un articolo diffamatorio pubblicato tempo addietro contro il deputato Leali.

### I due probabili duelli di Andrieux.

PARIGI (*N.g.*) 6 (*ore* 8,40). Si persiste a dire che l'ex-prefetto di polizia Andrieux abbia ieri mandati a sfidare contemporaneamente gli onorevoli Camille Pelletan e Descubes, causa allusioni ingiuriose pel suo ufficio di prefetto di polizia che i due onorevoli avrebbero pronunciate alla Camera nella tumultuosa seduta di sabato. (1)

Sinora però non si sa se i due duelli avranno luogo, nè come sarà risolta la vertenza.

Si propende però da alcuni a credere che comuni amici s'interporranno e che eviteranno gli scontri.

(1) Questo doppia vertenza sarebbe originata dalle parole dette dai due onorevoli durante la discussione dell'interpellanza sul sussidio di 2,000 franchi fatto dal Governo al Ducret, direttore della *Guerida*. Ecco come il *Journal Officiel* riferisce le parole di Pelletan e di Descubes all'uno ed all'altro:

*Camille Pelletan*, e ....: Voi non avete certo diminuito che (a proposito di fondi segreti) fuvvi già un prefetto di polizia da voi sostenuto, il quale aveva fatto deporre una bomba ai piedi della statua di Thiers. »

*Descubes*: « E voi sapete che non si può credere a colui che afferma lui stesso la sua propria onta..... »

*(N. d. R.)*

---

**Un brindisi pacifico dell'ambasciatore inglese a Parigi.**

PARIGI (*S.g.*) 5. Al banchetto della Camera di commercio inglese, lord Dufferin dichiarò che la Russia e la Francia provarono in circostanze importanti che volevano la pace con l'Inghilterra. La pace europea è quindi assicurata. Canclese dichiarando che si adopererà a mantenere il buon accordo franco-inglese.

### La nuova situazione parlamentare in Inghilterra.

LONDRA (*S.g.*) 6. Il risultato dell'intervista tra la regina e Rosebery di ieresera è ritenuto sconosciuto. La nomina di Kimberley al *Foreign Office* sola è certa.

— Una riunione dei principali membri del partito gladstoniano si terrà avanti la fine della settimana per stabilire le basi di un accordo con Rosebery. Gladstone ricevette numerosi visitatori e fece una passeggiata in vettura. La folla gli fece un'ovazione lungo tutto il percorso.

---

### Per l'eredità Manfredi.

Ci si assicura che il Consiglio d'amministrazione della Casa Benefica pei giovani derelitti ha deciso di non ricorrere in appello dalla sentenza del Tribunale che dichiara erede del Manfredi l'avvocato Luigi Martini in proprio e non quale rappresentante della Casa Benefica.

La sentenza, come i lettori ricorderanno, non era eccentiva.

Questa decisione del Consiglio, il quale, a quanto sembra, si è inspirato ad un parere contrario all'appello dato dal comm. Cacchi, risolve ogni questione a favore dell'avv. Martini, che entrerà in possesso dei valori contenuti nella cassetta del Credito Industriale intestata al Manfredi.

Il noto buon cuore del Martini, che ha fatto così nobili e generose promesse a pro dei derelitti, farà ora il resto.

---

# Borsa Ufficiale.

**6 marzo.**

**Rendita corso medio d'ufficio 85 05.**

| CAMBI | a vista | a tre mesi |
|---|---|---|
| Francia — | 2 1/2 115 10 — 115 20 — | — — — — |
| Svizzera — | 4 114 77 1/2 114 87 1/2 | — — — — |
| Londra — | 2 28 07 — 28 60 | — — — — |
| Id. lungo — | — — — — — — — — | — — — — |
| Germania — | 3 — — breve 141 55 — 141 95 — lungo — — — — | |

Sconto alla Banca Nazionale 6 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 6 0/0.

**Cronaca della Borsa.** — 6 marzo. — Ieri sera senza plausibile motivo, tranne quello di qualche ricerca al Boulevard, la nostra Rendita ritornava a 78 75, e qui, non sappiamo per quale aura ottimista, il nostro mercato di stamane manifestava eccellenti disposizioni ripiegandole con discreta attività in acquisti rivolti in particolar modo a Rendita e valori ferroviari.

Intanto a Roma le Commissioni si radunano, esaminano, si contrastano, si dividono in correnti diverse, esercitandosi ritardano od impediscono l'attuazione dei rimedi, e l'ammalato aspetta con rassegnazione, e dopericee. — Troppi medici!

Il cambio cede pochi centesimi a discende a 115 15.

Rendita per contanti 85 —.

Rendita per fine corr. 85 10, 85 20, 85 22 1/2.

*Prezzi dei valori per fine corrente.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ferr. Mer. | 300 — 302 — | Torino | 188 — 189 — |
| Ferr. Med. | 450 — 460 — | Ind. | 150 50 160 — |
| Soc. Sarde | 372 — — — | Fr. P.S.P. | 508 — — — |
| C. Mob. | 157 — — — | | |

*Prezzi normali per contanti di ieri.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Hambro | 100 — | Id. Credito Ligure | — — |
| AZIONI | | Id. Strade Ferr. Sarde | — — |
| Banca d'Italia | 805 — | Id. Comunale Sardegna | 472 — |
| Credito Mob. Ital. | 150 — | Id. Ind. S. Teodosio | 30 — |
| Banco Sconto Sete | 48 — | Id. Cotoni, Novarese | — — |
| Banca di Torino | 180 — | Id. Cartiere Merid. | 152 — |
| Banca Tiberina | 8 — | OBBLIGAZIONI | |
| Banca di Vercelli | 30 — | Canali Cavour | 500 — |
| Credito Industriale | 160 — | Ferrovie Romane | 272 — |
| Soc. Lavori Pubbl. | 20 — | Id. Meridionali | 292 — |
| Soc. Ital. Gas | 695 — | Id. Sarde (Serie A) | 276 — |
| S. Cons. Gas-Luce | 167 — | Id. Id. (Serie B) | 247 — |
| Soc. Cartiera Ital. | 165 — | Id. Id. (2879) | 225 — |
| Soc. Calci Casale | 70 — | Id. Vittorio Eman. | 287 — |
| S. Acqua pot. Tor. | 650 — | Id. Savona | 257 — |
| S. G. Imm. Agric. | 25 — | Id. Adriat. Medit. s. | — — |
| Soc. Cassa Sovv. Imprese (Genova) | 100 — | Sicule A, B, C, D | 271 — |
| Ferrovia Meridion. | 307 — | Id. Sec. Sardegna | 305 — |
| Ferr. Mantova - Modena (non bollate) | 150 — | Consorzio d'irrigaz. dell'Agro Veron. | 505 — |
| Idem (bollate) | 80 — | Provinc. Reggio C. | 105 — |
| Ferrovie Biella | 403 — | Società An. Tramvie Vercellesi 4 1/2 | 509 — |
| Soc. Torin. Tramvie Ferr. econ. (1ª em.) | 290 — | Prestito prov. Aless. | 505 — |
| Idem (2ª emiss.) | 290 — | Id. id. di Salerno | 410 — |
| Comp. Fond. It. (Ed.) | 3 — | Id. id. di Torino | 142 — |
| M. Lane Borgosesia | 100 — | Ferr. Canav (2ª em. | 340 — |
| Soc. Credito Merid. | 19 — | Strade ferr. Tirreno | 440 — |
| S. F. Pinerolo (1ª em.) | 320 — | Rimb. Napoli 5 0/0 | — — |
| Idem (2ª emissione) | 300 — | Prest. Roma 4 0/0 (oro) | — — |
| Id. It. Ferr. Sicule | 558 — | Strade ferrate Sicilia 1 0/0 (oro) | 108 — |
| Id. Esport. Agric. Cirio Torian (Nuova) | 90 — | CARTELLE | |
| Id. Risan. e Costr. | 220 — | Fondiarie Sa. Paolo 5 | 507 — |
| Id. Id. Elettr. Cruto | 165 — | Id. Id. 4 1/2 | 457 — |
| 18 Offic. Saviglianese | 850 — | Id. Banco Napoli 5 | 495 — |
| | | Id. Banca Naz. 6 | 456 — |
| | | Id. Id. Id. 4 1/2 | 470 — |

**Borsa di Parigi** *del 5 marzo.*

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Consolidato Italiano | 78 75 | 78 60 |
| » Francese 3 0/0 | 90 70 | 90 55 |
| » Id. 4 0/0 *ammortiz.* | — — | 99 50 |
| » Id. 4 1/2 0/0 1883 | 106 85 | 106 97 |
| Rendita Inglese | — — | 99 7/16 |
| » Spagnuola | 64 1/2 | 64 5/16 |
| » Turco Nuova | 24 5/8 | 24 7/16 |
| » Egiziano 6 0/0 | — — | 527 1/2 |
| Ferrovie Lombarde - Obblig. 3 0/0 | — — | 288 75 |
| » Meridionali *Azioni* | 518 — | 517 50 |
| Banca di Francia | — — | 3935 — |
| Canale di Suez | — — | 2702 — |
| Id. di Panama | — — | 16 — |
| Obbligazioni Russe | 91 50 | 90 55 |

**Buenos-Ayres**, 3 marzo.
Oro. Pezzi 355 carta per 100 pezzi oro.

**Rio Janeiro**, 2 marzo.
Cambio su Londra 9 5/8 d.

**Valparaiso**, 2 marzo.
Cambio su Londra 18 3/16.

---

## Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI *(sera) marzo* — 3 — 5

*Farine 12 M.* — pel corrente Fr. 42 50 42 40
» — per aprile » 42 80 42 80
» — per maggio-giugno » 43 60 43 40
» — a 4 mesi da maggio » 44 10 44 10

**Mercato** calmo.

*Zucchero raffinato* 88 disp. e pel corr. Fr. 83 20 33 25
» *raffinato* id. » 131 — 130 50

**Mercato** calmo.

*Zucchero bianco* N. 3
» » a 3 mesi da ottobre 35 10 35 12

Mercato calmo.

LIVERPOOL *(sera) marzo* — 3 — 5

*Cotoni* — Tendenza del mercato: Americani facile — Brasiliani calma — Egiziani sostenuta — Surrata calma. — Mercato in generale con domanda moderata.

Vendite della giornata Balle N. 10,000 10,000
di cui per la speculazione » » 5000 500
per la consumazione » » 5,500 9,500
Importazioni » » 11,000 20,000

Americani a consegnare
pel corrente D. 4 6/64 4 6/64
per corrente e aprile » 4 6/64 4 6/64
per maggio-giugno » 4 9/64 4 9/32
per luglio-agosto » 4 12/64 4 10/64

HAVRE *(sera) marzo* — 3 — 5

*Cotoni* — Vendite Balle N. 1,900 2,900
Mercato appena sostenuto.

*Caffè* — Vendite Sacchi N. 3,000 1,000
Mercato sostenuto.

BREMA *(sera) marzo* — 3 — 5

*Petrolio* — Mercato calmo.
» *raffinato* (disponibile) Rmk. 4 85 4 85

MAGDEBURGO *(sera) marzo* — 3 — 5

*Zucchero di barbabietola* — Mercato sostenuto.
» *di Germania* 88 disp. Rmk. 12 75 12 80

ANVERSA *(sera) marzo* — 3 — 5

*Frumento* — Mercato debole.
*Petrolio* raffinato (disponibile) Fr. 12 1/4 12 1/4
» pei 3 mesi ultimi » 12 1/2 12 1/2

Mercato fermo.

MARSIGLIA *(sera) marzo* — 3 — 5

*Frumenti* — Importazione quintali 7,[illegible] 20,[illegible]
Vendite 8,[illegible] 2,[illegible]

Mercato calmo.

Mercato di NEW-YORK — 3 — 4

Cambio su Londra D. 4 85 1/2 4 86 3/4
» su Parigi » 5 17 1/2 5 17 1/2
Petrolio Standard White » 5 15 5 10
» » a Filadelfia » 5 10 5 10
Cotoni Middling » 7 5/8 7 9/16
» » a New Orleans » 7 5/16 7 1/4
Entrata cot. nella gior. Balle N. » 8,000 12,000
Spedizioni per l'Inghilterra » 11,000 8,000
» pel Continente » 6,000 ——
Frumento rosso » 0 83 1/2 0 83 1/2
Grano turco » 0 43 0 41
Farine extra » 2 15 2 15
Nolo cereali per Liverpool » 2 1/2 2 1/2
Caffè — Mercato calmo.
» — Rio fair C. 17 3/8 17 3/8
» — » good » 16 00 16 15
Zucchero Muscovado N. 12 » 3 3/16 3 3/16

---

**Fallimenti.** — *Torino.* — Venne dichiarato il fallimento di Diana Scallo fu Giacobbo, chincagliera, piazza dello Statuto, N. 15. A giudice venne designato l'avvocato Luigi Garoglio, a curatore l'avvocato Giulio Tommasi. La prima adunanza avrà luogo il 21 corrente, ore 11. Il termine per la presentazione dei titoli di credito scade il 3 aprile. La verifica dei crediti avrà luogo il 10 aprile, ore 11. L'attivo è di L. 8895 23, il passivo è di L. 17,912 90. — Venne dichiarato il fallimento di Comune Domenico fu Francesco, negoziante in pellami, via Porta Palatina, N. 23. A giudice venne delegato l'avv. Giuseppe Barbaroux. A curatore venne delegato il geometra Filiade Chiantore. La prima adunanza avrà luogo il 21 corr., ore 11. Il termine per la presentazione dei titoli di credito scade il 2 aprile. La verifica dei crediti avrà luogo il 10 aprile, ore 14. L'attivo è di L. 37[illegible], il passivo è di L. 10,412 20.

**Costituzioni di Società.** — *Torino.* — Fra Giuseppe ed Ernesto fratelli Rolando venne costituita società in nome collettivo sotto la ragione R. Rolando e fratelli per il commercio di tessuti, per anni sei col capitale di L. 20,000. La firma spetterà ad entrambi. — Fra Caterina Berta e Carmela Cardona venne costituita Società in nome collettivo per l'esercizio di un negozio da modista sotto la Ditta Berta e Carlone per la durata di anni nove. La firma spetterà ad entrambe.

**Costituzione di dote.** — *Torino.* — Nell'atto matrimoniale fra lo signore Carolina Garetto e Luigi Giordana la sposa costituivasi in dote la somma di L. 105 di rendita intestata e L. 2000 in contanti, oltre il corredo del valore di L. 500. Non si stipulò comunione di beni.

---

**Torino.** — Mercato della legna e dei foraggi dal 2° febbraio al 3 marzo 1881.

Peso a ettolo dei prezzi per miriagramma:

Legna forte (250) L. 0 36 0 38 media 0 37 —
» dolce (185) » 0 33 0 34 » 0 34 —
Carbone (100 kil.) » 1 05 1 10 » 1 07 1/2
» (a q. 140) » 0 85 0 85 » 0 90 —

In tutto min. 10,000.

Fieno L. 1 30 a 1 35 media 1 35 —
Paglia » 0 65 » 0 70 » 0 67 1/2
in tutto min. Fieno 2400 Paglia 2000.

**Bra**, 2 marzo. — Carne di vitello al chilogr. L. 1 31 — Id. di bue al id. L. 1 20 — Grano all'ett. 15 82 — Meliga 8 67 — Segala 10 58 — Pane grissino al ch. 0 39 — Id. fino 0 21 — Id. casalingo 0 29 — Farina 1. q. 0 25 — Id. 2. q. 0 21 — Paste 1. qual. 0 55 — Id. 2. q. 0 50 — Formaggio 1. q. 1 50 — Id. 2. q. 1 20 — Burro 2 16 — Lardo 1 80 — Cova alla dozzina 0 50 — Carbone al miriagr. 1 00 — Legna forte 0 20 — Id. dolce 0 20 — Fieno 1 05 — Paglia 0 55.

**Moncalieri**, 2 marzo. — Sunti per ogg. da 9 25 a 10 10 — Vitelli 1ª q. da 7 00 a 7 25 — Id. 2ª q. da 6 00 a 6 75 — Maggie da 5 50 a 6 00 — Serrane da 3 00 a 5 00 — Tori da 4 75 a 5 50 — Buoi 1ª q. da 6 50 a 7 00 — Id. 2ª q. da 5 25 a 6 25 — Manzi da 7 50 a 10 25 — Montoni da 4 50 a 5 50 — Agnelli da 9 00 a 0 00 — Capretti da 0 00 a 0 00.

**Savigliano**. — Maggengo da 1 02 a 1 05 — Ricetto da 0 99 a 1 00 — Terzuolo da 0 80 a 0 85 — Erbaggi da 0 40 a 0 70 — Paglia da 0 50 a 0 55.

**Fossano** 28 febbraio. — Frumento L. 15 75 — Segale 11 28 — Meliga 8 67 — Miglio 11 58 — Formentone 8 67 — Fave 13 01 — Avena 8 57 — Fagiuoli 11 26 — Riso 25 28 — Patate 1 05 — Fieno 1 00 — Paglia 0 81 — Canapa 8 75 — Castagne fresche 0 00 — Id. secche 1 20 — Vitelli 0 98 — Cova alla dozzina 0 52 — Burro 2 00 — Triteglio 16 00.

Pane grissino al chil. 38 — Bianco 35 — Comune 20 — Bruno 10 — Paste di Genova 64 — di semola 51 — di mezze semole 42 — ordinaria 27 — Carne di vitello L. 1 25 il chil — di bue 1 11.

---

**Osservatorio di Torino.** — 5 marzo.

Temperatura esterna al nord in gradi centesimali:
Minima +7.0 — Massima +12.6.

7 marzo. — Il sole nasce a ore 6, minuti 55; tramonta a ore 18, minuti 20.

---

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

---

I coniugi **Turisco** dottor **Luigi**, la nipote **Chiarina Turisco** e consanti, profondamente commossi per l'attestato di stima e di affetto dato alla salma del loro compianto padre e nonno

**TARICCO Cav. FRANCESCO**
**Chimico Farmacista,**

pregano agli amici e conoscenti tutti i loro più sinceri ringraziamenti, ritenendo venia a coloro ai quali non fosse pervenuto il tristissimo annuncio. o 997

---

La famiglia **Chiandano** e congiunti ringraziano commossi tutti quelli che vollero intervenire a dare l'ultimo tributo di stima e di affetto alla cara e stimata madre. o 999

---

**Non più capelli bianchi!**
**VERA AC

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER,** in *Torino,* via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

**Levatrice Aghina**
Dà pensione per gestanti. Riguardi e cure scrupolosissime. — **Pensione da L. 50 mensili.**
Via Lagrange, n. 15, Torino. C 284

**Cercasi portieria**
Si coniugi senza prole, che darebbero ampie referenze; all'occorrenza anche cauzione.
Scrivere Cassetta 60, Haasenstein e Vogler, TORINO.

**Incanto per successione**
di mobili, pianoforte ed argenterie, vicolo della Caccia, Reale, num. 2, piano 2°, **giovedì 8 corr.,** ore solite.
C 216 F. ODASSO, *per. giur.*

**Da affittare** alloggi vuoti o mobiliati; **ville e case** *da vendere e da affittare* o **negozi** *da rimettere.* — Da ROSSI PIETRO, piazza Carignano, n. 4, piano 1°. C 704

**Da affittare**
corso Siccardi, 4, alloggio al 1° piano di 7 membri; l'altro di 6 membri e due soffitte. C 681

**Via S. Dalmazzo, 20.** Alloggio **ser cinque,** botteghe o magazzini.
C 510

**Ville in Lanzo**
da affittare, ancora 4. — Portinaia via Maria Vittoria, 36.
C 629

**Da vendere**
in **Torino,** ang. piazza Venezia e via Stampatori, **terreno** con tettoia. — Dirigersi avv. A. Marchelli, via Garibaldi, n. 23, p° 1°.
791

**Persona distinta,** pratica di affari e con referenza di primo ordine, offre l'opera sua in qualche ora del giorno per tenere la
**corrispondenza inglese**
ed attendere all'amministrazione di patrimonio di riguardo. Cauzione ipotecaria ove occorra.
Scrivere Cassetta 3, Haasenstein e Vogler, TORINO. C 928

**Si ricerca**
una **cauzione** di L. **2 mila** Rendita Italiana per depositare nella casa di primario Stabilimento. Affare serio. Condizioni a stabilirsi.
Scrivere Cassetta 31 Haasenstein e Vogler, TORINO. C 771

**Cercasi** Agente vasta azienda stipendio L. 150 mensili. — Scrivere al *Bonificare,* **Pavia.**
C 549

**Cercasi commesso** pratico di corrispondenza francese e italiana.
Offerte Cassetta 24, Haasenstein e Vogler, TORINO. C 695

**Urge fattorino** con L. 100 al mese. — Scrivere al *Fornitore,* **Como.** C 657

**Guardiacaccia**
con ammogliato cercasi che abbia già prestato servizio in Riserva di caccia. — Stipendio annuo **L. 700.**
Rivolgersi A. B. Bollagio, presentando referenze e fotografia.
C 601

**Bicicletta**
usata, buona, compresi per contanti. — Portinaio via Ponte Mosca, 6. C 427

**Guadagno**
onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.** 68

**VOLETE LA SALUTE??**

*Depositario in Torino:* **Giuseppe Bertolini,** via Valperga Caluso, 28.
H 65 3

**SAPOL**
**CRELIUM**
(Sapol antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. BERTELLI e C. - Milano).

**In tempi di epidemia**
—
**Disinfettante sicuro e non pericoloso**
—
**Profumato**
—
**Parere di Autorità Mediche**
—
**Norme sicure**

Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapol profumato o non, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento all'altro per lo scoppiarsi del *colera* o per lo espandersi in taluni centri delle malattie *tifose, vaiolose, difteriche,* ecc.) è necessario che il pubblico abbia in pronto, e metta il medico nelle condizioni di avere sottomano un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisca una forte e perfetta disinfezione. Il « Crelium » rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi, e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adottare e per la ordinaria toeletta e per la toeletta intima, avvertendo, non essendo né caustico, né velenoso come gli altri antisettici, non porta con sè il pericolo di abbruciacchiare alla cute e agli abiti e alle biancherie, né irritazione di parti delicate, né pericolo di avvelenamento, mentre è pel di odore soavissimo e gratissimo.

Il Ministero di Salute Pubblica Germanico raccomanda nell'invasione colerica l'uso del sapone antisettico. Simile raccomandazione è stata fatta dalla Società Igienica Nazionale di Londra. L'illustre Prof. Ernesto Hart, membro di tale Società e batteriologo insigne, in pubblica lettura disse: « Una grande salvaguardia contro lo sviluppo del colera è la grande pulizia antisettica. L'adottato sistema di usare largamente il sapone antisettico ci permette di dire che il colera non farà molta strada. »

Pulizia antisettica e moderazione nel vitto e nel bere devono essere strettamente adottati. È assai raccomandato l'uso dell'acqua bollita sia per la cucina come per la lavatura degli utensili domestici, come per i lavori personali. Non si usi mai una goccia d'acqua per bocca che non sia stata bollita! La disinfezione continua, giornaliera, dei locali, da tenersi esemplarmente puliti, è assai vivamente raccomandata. Il « Crelium » rappresenta il migliore e più sicuro disinfettante che si possa desiderare.

*Si vende da* **A. Bertelli e C.,** *chimici-farmacisti,* **Milano,** *via Paolo Frisi,* 26, *a L. 1 il pezzo, più cent.* 20 *se per posta; tre pezzi* **L. 2,75** *e dodici pezzi* **L. 9 50,** *franchi di porto in tutto il Regno.*

*Trovasi anche presso tutte le farmacie, droghierie e profumerie.* — Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: **Paganini, Vilhani e C.,** *Milano, Bari, Napoli.*

**PER PASQUA**
Straboccchevole assortimento di disegni, colori e misure a prezzi inoppugnabili in
**CORTINE**
**(Rideaux)**
per **Finestre, Balconi,** fatte al tombolo meccanico
di nostra speciale fabbricazione.
***Numeri preferibili in BIANCO e CRÈME a scelta***

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Larghi cent. | 110 — | Lunghi metri | 2.75 | L. | 5 — |
| » | 115 — | » | 3 | » | 6 — |
| » | 130 — | » | 3 | » | 8 50 |
| » | 125 — | » | 3 | festonati » | 10 — |

Spedizione contro vaglia postale intestato a
**GIACOMO PAYROLERO**
Angolo via Po e Carlo Alberto - **Torino.**
☞ ***NB. I suddetti prezzi sono intesi per pelo*** ☜
Vendita in dettaglio a prezzi di fabbrica.
**PREZZO FISSO - PER CONTANTI.** 675 R

**Aux parents.**
Demoiselles instruites, habitant jolie localité très-salubre recommandée par les médecins, recevraient jeunes demoiselles en pension. Conditions modérées. Langue anglaise, allemande, italienne, française, chant, piano, peinture, dessin et fins ouvrages. Référence excellentes. — S'adresser Mme PIGUET-MURY, **Begnins,** Canton de Vaud (Suisse). 667 2

**Corrispondenze private**
Cent. 10 per parola - Minimum L. 1

**Fior di maghetta.** Vuoi la mia rovina, ebbene assisterai allo sfacelo di un uomo che ti adora. — Potevi salvarlo con una sola parola, tu la hai negata. — Divertiti pure, ai felici. Il mio cuore non tradirà mai il segreto del nostro amore e ti perdona. Vuoi rammentarmi, eccomi.
C 545

**Jumper.** Cara, cara, cara, Quanto ci hai reso felici! Non quereliate, ritornate; rimangono momenti d'oro. Ti amo sai! e tanto. Torna presto dal tuo amore.
C 5..

**Mantengo** promesse; aspetto vostre lettere. Spero presto rivederti. Saluti.
**Eva.**

**Stabilimento di cura**
**per le malattie dello stomaco e del sistema nervoso gotta e diabete. Villa Rosa** (già Zurli), *Bologna, Fuori P. Castiglione,* 625. Consulente **Prof. AUGUSTO MURRI,** Direttore della Clinica Medica della R. Università. — Medici interni: Dott. GIOVANNI VITALI, Dott. GIOVANNI LODI.
*Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione.*
M 35 F

**CERCANSI SERI AGENTI.** 516 M

**ELETTRICITÀ.**
***La Società Nazionale delle Officine di Savigliano*** costruisce delle macchine dinamo elettriche sistema Hillairet Huguet di qualunque potenza per illuminazione, trasporto di forza motrice a distanza, ed altre applicazioni. — Rivolgersi alla *Direzione* in *Torino,* via Venti Settembre, 80. C 272

**A. MERLO 16 - Via Lagrange, TORINO.**
**MAGAZZINO SPECIALE DI DETTAGLIO**
LA CASA NON HA NÈ DEPOSITI NÈ SUCCURSALI IN CITTA' TRANNE IL NEGOZIO SPECIALE DI VENDITA IN VIA LAGRANGE, 16. 926

**COTONIFICIO ITALIANO**
***TORINO e GENOVA.***
**Società Anonima col capitale sociale di L. 20,000,000 versato**
*Sede sociale in TORINO, corso Vinzaglio,* n. 2.

Gli Azionisti di questa Società sono convocati in **Assemblea generale ordinaria** per il giorno **28 marzo,** alle ore **15,** nei locali della *sede sociale,* per deliberare sul seguente
***Ordine del giorno:***
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio e bilancio chiuso al 31 dicembre 1893;
2. Rapporto dei Sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio;
4. Nomina dei Sindaci e determinazione del loro compenso.

A termini dell'art. 7 dello Statuto sociale hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti gli Azionisti che abbiano depositato prima del giorno **28** corr. almeno dieci Azioni presso la Cassa delle Sedi sociali di *Torino* e *Genova.*
Torino, 1° marzo 1894.
914 ***Il Consiglio d'Amministrazione.***

**Agenzia Generale Marittima**
Agenzia Generale di Trasporti — Agenzia in Dogana
**JORIO DÉSIRÉ**
Modane (Francia)
Agenzia della Compagnia Generale Transatlantica.
*SERVIZIO DIRETTISSIMO*
**Modane -- Havre -- New-York**
Traversata in 7 giorni
con i celerissimi vapori: **La Touraine - La Bourgogne - La Champagne - La Gascogne.**
Linea la più diretta e la più comoda dall'Italia a New-York via Modane. 680
Biglietti di passaggio 1ª, 2ª e 3ª classe per ogni destinazione.

**Fabbrica Inchiostri - Ceralacca**
**Colla liquida e gessi per scuole**
*Premiata con più medaglie.* 93 V
**EDOARDO PESSI - Padova**

**BURDIN MAGGIORE - TORINO**
invia **gratis** a richiesta il **Catalogo generale descrittivo** delle **PIANTE e SEMENTI con utili indicazioni per ogni coltura.** — Unitore biglietto di visita **via Lagrange, n. 30.**
È la sola Ditta che garantisce la varietà assoluta. 811

**La grande scoperta del Secolo**
Ringiovanimento e prolungazione della vita coll'**ELIXIR GODINEAU.**
Invio *gratis* e franco dell'opuscolo spiegativo un domanda indirizzata all'Amministrazione dell'Elixir Godineau. — 7, Rue St-Lazare, **Parigi.** 978 M

**AI VITICULTORI**
**Vrsina** di **Chiori, Barbatelle** di 2 e 3 anni, L. 8 il centinaio
Rivolgersi al comm. **G. RIO, in Peccetto Torinese.** C 610

**FERNET-BRANCA**
*Specialità dei* **Fratelli Branca** *di Milano*
VIA BROLETTO, 35
**FORNITORI DI S. M. IL RE D'ITALIA**
**I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO**
**Medaglia d'oro e Gran diploma d'onore alle Esposizioni di:**
Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1885, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892
**Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio Roma 1892**
**Gran diploma di 1° Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893**
**MASSIME ONORIFICENZE**

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vuole questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia dovrebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino o col caffè. — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso ed raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezze, nonchè a quel malumore prodotto dalle spleen. — Molti accreditati medici nostrani lo prescrivono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di malattie incomodi. Ebbi garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

***Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.***

Esigere sull'Etichetta LA FIRMA trasversale **FRATELLI BRANCA e C.**
**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**
*Viaggiatore per Torino e provincia signor* **Gius. Castiglioni.**
**sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER & C. — GENOVA.** 810 M

**CHIRURGO DENTISTA AMERICANO**
**Insensibilizzatore ALFONSO BETTMANN**
**13 — *Corso Oporto* — 13**
Fratello del Dentista **L. BETTMANN** attualmente in **Torino.**
**Denti e Dentiere americane,** il solo che sappia adattarle col sistema conosciuto solo dalla famiglia, **da non confondersi CON ALTRO SUCCESSORE** almanante vicino.
***13 - Corso Oporto, ang. via Parini.***
**Non confondere il N. e la porta d'entrata.** C 511

**VINO DI PEPTONA**
di **CHAPOTEAUT,** Farmacista in Parigi
La Peptona Chapoteaut, stante la sua purezza è la sola adottata dal Sig. Pasteur.
È ben più attiva che tutti i succhi ed estratti di carne.

La **Peptona** è cagionata, dalla pepsina o dallo stomaco stesso in conseguenza della digestione della carne di manzo. Si nutriscono così i malati, i convalescenti e tutte le persone debboliche, sposate, di digestioni difficili, che hanno ripugnanza per gli alimenti, affetti di *febbri,* di *diabete,* di *tifi,* di *dissenteria, tumori, cancheri,* di *malattie del fegato o dello stomaco.*

8, Rue Vivienne, **PARIGI** e tutte le farmacie.
N 938

**Partita LISTELLI a spigolo**
da coperture a 6 centesimi al metro. 923
**I. SALVADORI e C., via Massena, n. 40 — Torino.**

**DENTI BIANCHI**
**RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA**
*del Comm. Prof. Vanzetti*
**proprietà CARLO TANTINI, Farmacista, VERONA**
Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito; disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.
**Provarla è adottarla.**
**LIRE UNA** la scatola dai principali farmacisti e profumieri. — Esigere la vera. 80 V
***VANZETTI-TANTINI.***
**Interessanti** facilitazioni per coloro che desiderano provvedersi direttamente. Le spedizioni vengono eseguite tosto e franche d'ogni altra spesa al domicilio del committente quando l'ordinazione fatta a mezzo cartolina-vaglia indirizzata a **C. Tantini, Verona,** raggiunga o superi le 3 scatole; per le commissioni inferiori bisogna aggiungere all'importo Cmi 15.

**Chi** vuol mangiar poco e mangiar bene si procuri ***La Cucina Borghese semplice ed economica*** del VIALARDI. Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

**MILANO.** Ogni dose contiene: Estr. et. di felce maschio Gr. 9, Kamala Gr. 1. È raccomandato dai Medici contro la
**TENIA o VERME SOLITARIO**
Illustri Clinici hanno constatato che nel mentre gli altri rimedi conosciuti non portano sempre l'effetto desiderato e spesso riescono di troppo lunare l'uno dopo l'altro inutilmente, **assoggettando il malato a disordini gravi, il RIMEDIO-VIOLANI** produce **prontamente** in ogni caso **l'espulsione completa** di qualunque verme solitario, **senza eccepire alcun disturbo.** Esso si amministra anche ai bambini. Prezzo L. **4.50.** Aggiungendo Cent. 75 si spedisce franco nel Regno. — Vendesi in tutte le Farmacie. — Opuscolo illustrato con autorevoli attestazioni mediche *gratis e franco* a richiesta.
**AVVERTENZE.** — Per evitare contraffazioni o sostituzioni si esiga sull'astuccio, in carta viola, un'etichetta portante la marca depositata e la firma dell'inventore:

In **Torino,** nelle farmacie *Turco, Turisco, Giordano, Frate, Terre, Carrone, Perlinetti, Bellotto.* — Grossisti: *Schiapparelli - Gandolfi, Ottino e C. - Borelli, Parenzo e C.* e *Verga* (Madonna del Pilone).

**Reincanto di CASA in Torino.**
In seguito al aumento di vigesimo, il **29 corr. marzo,** ore **9,** nel mio studio, in mia casa, via Bogera, n. 10, si addiverrà a **definitivo incanto,** sul prezzo di L. **136,605,** ed alle altre condizioni tenorizzate in relativo avviso d'asta, della **CASA** elevata a cinque piani, in **Torino, via Santa Chiara, n. 1.**
Torino, 2 marzo 1894.
921 G. CASSINIS, *notaio.*

**CLYSOPOMPA ROTA**
metallo bianco e formato in gomma inglese a doppia canula, vera doccia per injezioni vaginali e clisteri, il più usato nella toeletta della donna, il più forte, semplice ed igienico, da non confondersi con altri consimili. — Per L. **3 50** e franco Posta L. **4.**
**Istituto Rota,** piazza Carlo Felice, 7, via Lagrange, 10 Torino.

**MINEOGRAPHE EDISON**
Con questo apparecchio si ottengono fino a **3000 copie** indelebili, di una circolare qualunque, disegno, preventivo musica, ecc., senza nessuna pasta o speciale preparazione. — Adottato nei Ministeri, Municipi, Società, Case di commercio, ecc. Catalogo e prove all'uopo, presso il signor 923 a
**CESARE VERONA, via Carlo Alberto, 20, TORINO.**

**PER MIGLIORARE**
**RAPIDAMENTE**
la massa del sangue, riordinarne la circolazione ed arricchirlo, è constatato che non vi è nulla più efficace dell'olio di fegato di merluzzo, ma il suo sgradevole sapore e la pesantezza a digerirlo ne rendono l'uso difficile, se non impossibile. Con la
**Emulsione Scott**
(d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda) si è risolto il problema di somministrare questo benefico farmaco senza stancare nè il palato, nè lo stomaco degli ammalati
**MOLTE EMULSIONI** vennero fuori in questi ultimi tempi, sono prodotti inferiori lanciati in commercio per sfruttare il credito della genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici **SCOTT & BOWNE** di New-York.
**Si vende in tutte le Farmacie.**
91

**Il Sciroppo di Genziana**
**Ferruginoso del Dott. Comm. Fenoglio**
*già medico primario dell'Osp. Mauriziano*
raccomandato da tutti i Medici contro la
**Clora-anemia - Disturbi di mestruazione - Anemia in genere**
*conserva da trent'anni ed esercita esclusivamente preparato stesso*
**Antica Farmacia dell'Ordine Mauriziano**
**TORINO — Galleria Umberto I — TORINO.**
FLACONI DA L. 1 50 - 2 - 3 e 5. 15

**AI PROPRIETARI**
DI
**Alberghi, Stabilimenti Balneari**
**Commercianti ed Industriali.**

L'Ufficio Internazionale di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**
**TORINO**
via S. Teresa, 13
piano primo
concessionario esclusivo delle inserzioni sull'
**Indicatore Ufficiale**
**delle strade ferrate**
edito dallo Stabilimento tipo-litografico **Fratelli Pozzo,** Torino, nell'interesse dei soli proprietari di Alberghi e Stabilimenti balneari ed idroterapici
**OFFRE**
a condizioni vantaggiose la **pubblicità** sullo diverso edizioni di questa importante e diffusissimo **Orario,** da non confondere con altri consimili.
**A richiesta si spediscono orari e si fanno preventivi.**
**HAASENSTEIN & VOGLER**
**TORINO — Via Santa Teresa, n. 13 — TORINO.**

**Tutti** debbono conoscere la legge. Questa è una presunzione che in diritto non ammette eccezione, ma che in pratica ne soffre moltissime... Or bene, per rendere diffusa quanto più possibile la conoscenza della legge, gli editori L. Roux e C. (Torino-Roma) hanno iniziato e continuano la BIBLIOTECA DEL CITTADINO, che riscosse molti elogi. I volumi sin qui pubblicati riguardano: la Legge, il Codice penale, i Libri di commercio, lo Sciopero, il Re, il Maestro elementare, il Socialismo, la Cambiale, il Ministero del tesoro, il Matrimonio, il Consiglio di Stato, l'Elettore amministrativo, l'Elettore politico, la Ricchezza mobile, il Commerciante, i Probiviri, il Sindaco, il Fallimento, ecc., ecc. — Ogni volume costa cent. 50.

TORINO, 1894 — Tip. L. ROUX e C.